



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **63**

Del **29-09-2016**

Allegati n. __

O G G E T T O

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 1 TEMATISMO PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E TURISMO ACQUE INTERNE. ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 11/04 S.M.I.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20:00**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | | | |
|---------------------------|---|---------------------|---|
| BELLAN CLAUDIO | P | CATTIN BEATRICE | A |
| GIBIN VALERIO | P | IELASI LEONARDA | P |
| FERRARESE MICHELA | P | GRANDI KATIUSCIA | A |
| BELTRAME FRANCESCA | P | PIZZOLI ROBERTO | A |
| MANCIN MIRCO | P | CREPALDI RAFFAELE | P |
| BERGANTIN ALBERTO | A | MANTOVANI SILVANA | A |
| Siviero Vilfrido Gilberto | P | BOVOLenta GIACOMO | A |
| FECCHIO ACHILLE | P | DE STEFANI VERONICA | A |
| FATTORINI GIANLUCA | P | | |

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor FECCHIO ACHILLE, nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor BONIOLO ERNESTO.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

FATTORINI GIANLUCA
IELASI LEONARDA
CREPALDI RAFFAELE

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 1 TEMATISMO PESCA PROFESSIONALE, SPORTIVA E TURISMO ACQUE INTERNE. ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 11/04 S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che precedentemente sono entrati in aula i consiglieri Pizzoli, Bovolenta, Bergantin, Mantovani ed essendo entrata in aula durante la discussione del presente argomento il consigliere Cattin, i presenti sono ora n° 15.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Andiamo a discutere il punto n. 8 “Variante al piano degli interventi n. 1 tematismo pesca professionale, sportiva e turismo acque interne. esame osservazioni e approvazione ai sensi art. 18 l.r. 11/04 s.m.i.”A questo punto saluto di nuovo l’architetto Carlotta Bellan, il nostro architetto Daniele Lazzarin, nostro tecnico comunale, ed il dottor Enrico Longo.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Presidente, prima che i nostri si accomodino, posso fare un’osservazione preliminare?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - A questo punto ha chiesto la parola il Capogruppo Giacomo Bovolenta per un inciso preliminare. Prego Capogruppo Giacomo Bovolenta.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Buona sera ai tecnici intervenuti. Segretario, so che le mancherò! Io volevo fare una considerazione preliminare su questo punto. Visto che sono contenute 16 osservazioni presentate da 16 soggetti diversi, ogni singola osservazione deve essere votata, perché in materia urbanistica è il Consiglio che si deve esprimere. Ogni singola osservazione deve essere votata a sè, cioè ci devono essere 16 votazioni per 16 proposte. Quindi mi chiedo se l’inserimento in un unico punto di 16 osservazioni, che a norma di legge dovrebbero essere discusse e votate singolarmente, sia legittimo. Chiedo. O se debba essere a questo punto ritirato l’ordine del giorno per la successiva riformulazione di 16 punti diversi, da discutere e votare singolarmente. Non vorrei che oggi si andassero a votare unicamente 16 proposte, che poi sarebbero inficiate da nullità, e che un domani qualcuno potrebbe anche impugnarle. Chiedo.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Dal punto di vista strettamente procedurale il punto è iscritto come variante al piano degli interventi n. 1 tematismo pesca, eccetera, eccetera, quindi per me il punto è iscritto correttamente all’ordine del giorno. Sul fatto che ci sia la necessità di sottoporre ad esame le singole osservazioni, e chiedere al Consiglio, in adeguamento o meno alla proposta istruttoria che farà il responsabile del Servizio di accogliimento, parziale accogliimento, parziale rigetto, o rigetto, questo è sacrosanto, cioè il Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimersi su ogni singola osservazione, sulla base di quella che è l’istruttoria che ha fatto l’ufficio. Complessivamente poi alla fine si fa una votazione unica su tutto il provvedimento, che si chiama “variante al piano degli interventi n. 1 tematismo pesca”, perché deve essere approvata. Il Consiglio accoglie e rigetta, e poi approva il provvedimento nel suo insieme.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Non sono arrivato lontano, però, poteva essere formulato meglio, perché così sembra che....

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Capogruppo, scusi se la interrompo. Do la parola al Vice Sindaco Mirco Mancin, che magari da un’illustrazione per quanto riguarda quella che è la proposta del provvedimento, e poi eventualmente apriamo la discussione e vediamo.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza: Ho detto che è una questione preliminare. Se è preliminare, vuol dire che deve essere discussa prima di quella principale. Allora, concludo. Ho chiesto un chiarimento, il Segretario mi ha risposto, mi riservo di verificarne poi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Posso chiedere una cosa al Segretario?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi, dottore, può succedere che io sia contrario ad una delle 16 varianti, però alla fine sia favorevole alla variante....

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Si vota sull'accoglimento o meno delle osservazioni.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Ma se per assurdo non passa una delle osservazioni, il Consiglio si esprime, non passa anche la variante? Passa comunque la variante?

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Siccome il Segretario non è un urbanista ed è un tuttologo, per necessità, ma non sono un urbanista, avremo la disponibilità di un responsabile di servizio, vi è l'Assessore, avremo degli illustri tecnici che potrebbero essere più precisi di me in materia.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - E' per capire!

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Uno dice "capisco che complessivamente voto il punto, che è la variante, dove su 16 10 sono approvate e 6 no", e quindi passa l'approvazione del punto generale con 10 autorizzate e 6 no. Ma se devono essere votate singolarmente una ad una, è questo che voglio capire.... Visto che abbiamo fatto venire i tecnici, io prima di capire cosa vado a discutere e votare, voglio capire. Voglio capire.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Guardi, Capogruppo Giacomo Bovolenta, ha chiesto gentilmente la parola il nostro Capo Settore, architetto Daniele Lazzarin. Quindi do la parola al dottor Daniele Lazzarin, prego, così darà qualche spiegazione.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Grazie Presidente. Il Consigliere Bovolenta ha perfettamente ragione, infatti il Consiglio questa sera viene chiamato per ogni singola osservazione a votarne l'accoglimento o meno dei contenuti della stessa, quindi questa sera anche nella proposta di deliberazione ci sono 16 voti, uno per osservazione; e poi c'è il voto del Consiglio per l'approvazione della variante, con i singoli accoglimenti o meno di ogni singola osservazione.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Capogruppo Giacomo Bovolenta, dico il nome per un'esigenza di trascrizione dei verbali. Prego Capogruppo.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Dico l'ultima poi, Presidente, chiudo. Siamo tutti d'accordo, però un Consigliere Comunale viene chiamato al Consiglio Comunale per discutere e votare i punti che si trova indicati nell'ordine del giorno, che vien comunicato 3-5 giorni prima, dipende dal tipo di Consiglio Comunale. Io qua mi trovo che al punto 8 ho la variante al

piano degli interventi, eccetera, eccetera, che contiene la votazione di.... Secondo me era più corretto aver fatto 16 punti, e votarli singolarmente.

INTERVENTO:

(Fuori microfono)

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Non avrei votato la variante complessiva, ma secondo me era più....

INTERVENTO:

(Fuori microfono)

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Ho capito, ma era più corretto avere inserito 16 punti, secondo me. Ripeto, non è che sono un amministrativista, ma è una cosa che, visto il poco tempo che ho avuto a disposizione, non ho approfondito, ho valutato così, in maniera anche un po' superficiale, anzi, superficiale mica tanto, però non eccessivamente approfondita.

Oggi verrà discussa l'approvazione di una variazione che in sé contiene 16 singole votazioni..... Si poteva formulare diversamente! Secondo me così si presta a delle cose non proprio chiare. Ripeto: è una cosa che dico qui questa sera, e per la quale io chiedo chiarimenti, esprimendo dei dubbi. Poi magari posso anche sbagliarmi, non dico di no, però sinceramente, così come è messa, mi crea delle perplessità, da poter anche suggerire "ritirate il punto e ripresentatelo fra un po'", fatto in maniera diversa", magari uguale a questo, ma approfondendo quello che è il dubbio che io ho sollevato questa sera. Tutto qua.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo Giacomo Bovolenta. A questo punto do la parola all'Assessore competente Mirco Mancin, se magari vuole illustrare un po' la proposta.

FATTORINI GIANLUCA – Capogruppo Maggioranza - Posso Presidente?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Ha chiesto la parola il Capogruppo Gianluca Fattorini. Prego Capogruppo.

FATTORINI GIANLUCA – Capogruppo Maggioranza - Scusate se intervengo, però credo che sia giusto chiarire un attimino qual è la questione. Noi abbiamo da approvare un piano generale che prevede già una normativa specifica per determinate tipologie di interventi, e questo è il piano generale. Al piano generale sono state fatte delle osservazioni di cittadini che vogliono fare cose in più rispetto a quello che prevede il piano, e quindi, giustamente, vanno votate per decidere se inserirle nel piano oppure no. Quindi a questo punto il piano generale lo mettiamo in votazione, con le aggiunte eventualmente di questi signori che hanno fatto le osservazioni. Però il fatto di non approvare un'osservazione non preclude il fatto di approvare il piano generale. Questo mi pare sia chiaro.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Permettimi una battuta, Capogruppo Fattorini. Ti ringrazio per avermi fatto scoprire l'acqua calda!

INTERVENTO:

(Fuori microfono)

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - No, non ti prendo in giro. Non ti prendo in giro, stai tranquillo. Siamo qua serenamente che stiamo discutendo. Hai detto un'ovvietà, lo sappiamo tutti che è come dici tu. Io ho posto un'altra questione, che è prettamente regolamentare

ai fini di questa seduta. E' ovvio che quello che dici, che sono presentate delle osservazioni sulla base delle quali bisogna approvare una variante. Io ho posto una questione tecnica sul fatto che qua viene approvata una cosa, che probabilmente, dico probabilmente, ma non lo so, chiedo, chiedo al Segretario Comunale, chiedo al responsabile dell'Urbanistica, chiedo al Vice Sindaco, chiedo al Capogruppo del PD Gianluca Fattorini, chiedo a Pizzoli, chiedo a chiunque, cioè non ho approfondito più di tanto la questione, così come è posta - non entro nel merito - a me fa venire dei dubbi, perché secondo me era più corretto aver messo 16 punti all'ordine del giorno, uno ogni singola osservazione che verrà approvata, all'esito della quale verrà approvata successivamente la variante. E' un dubbio che ho. Poi so anch'io che viene fatto un piano, vengono fatte le osservazioni, e poi c'è una variante.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Giacomo Bovolenta, Capogruppo. A questo punto, per sgomberare un po' e procedere con i lavori consiliari, e dare un po' di ordine, do la parola all'Assessore Vice Sindaco Mirco Mancin per la proposta del provvedimento. Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Grazie Presidente. Questa sera andiamo a concludere un atto che è iniziato lo scorso anno, ad aprile del 2015, con l'approvazione del vecchio Piano Cavane, che noi abbiamo ridenominato Piano tematismo pesca professionale sportiva e turismo delle acque, per non lasciarlo solo come gestionale alla pesca, ma per andare a definire quello che io definisco il piano delle acque interne.

La procedura è partita lo scorso anno in Consiglio Comunale con l'adozione del piano. L'iter successivo è stato quello di pubblicare naturalmente la delibera perché arrivassero le eventuali osservazioni al piano, che naturalmente sono arrivate; l'ultima è arrivata ad agosto 2016, ad agosto di quest'anno. Ne sono arrivate 16, come abbiamo sentito più volte anche dal Consigliere Bovolenta, e questa sera, appunto, andremo a discuterle una alla volta, e a votarle, per poi votare il piano in sè. Ringrazio anch'io naturalmente l'architetto Lazzarin, l'architetto Carlotta Bellan e il dottor Longo, che è quello che ha curato la parte VAS, la parte ambientale, che è servita a noi, e che era richiesta naturalmente dalla Regione, e che forse è stata quella che ha avuto l'iter un po' più lungo, e che ci ha spostato un po' i termini legati all'approvazione, perché il nostro piano è andato in Regione nella Commissione VAS a novembre, sono state chieste delle integrazioni, che noi abbiamo inviato un paio di mesi dopo; è passato dell'ulteriore tempo, la Commissione VAS ha fatto delle osservazioni, che ci hanno portato a modificare, come avete visto dalla documentazione, alcuni punti, sia delle norme tecniche che della cartografia. Riteniamo che dopo questo naturalmente sia la conclusione di quello che è in realtà il sesto piano legato al mondo della pesca, e ripeto anche al mondo del turismo e sportivo. Visti anche i prossimi finanziamenti della Regione legati ai FEAMP, quindi soprattutto al mondo della pesca, credo che molti degli spunti contenuti in questo piano, che avete visto anche nelle osservazioni, serviranno ad ampliare i servizi legati alla pesca, richiesti soprattutto dai pescatori. Nel piano, come avete visto - e lo ripeto perché ne abbiamo già parlato anche l'altra volta - sono presenti dei punti legati al turismo, e penso ai bilancioni, e penso alle casette galleggianti, ma penso anche a tutta un'architettura che abbiamo voluto dare, insieme ai portatori di interessi, al nostro territorio per quanto riguarda in generale il discorso legato, appunto, alle acque interne. Per tutte le questioni tecniche abbiamo qui i nostri tre tecnici. Chiedo all'architetto Lazzarin se vuole entrare nei particolari e far vedere qualche cartina, o se aspettiamo magari delle domande, per poi entrare nei particolari.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Assessore Vice Sindaco Mirco Mancin. Ha chiesto la parola il Consigliere Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Visto che l'intervento del Vice Sindaco Mancin, vista la presenza dei tecnici e anche del dirigente, e visto che sono 16 interventi, chiederei, visto che siamo qui ed abbiamo il tempo per farlo, di visionare punto per

punto, anche con tutte le informazioni possibili che l'istruttoria tecnica ha dato, in modo da far capire anche a noi, e a chi non ha la preparazione tecnica per seguire pedissequamente tutti gli acronimi che ci sono sui documenti, di capire un po' di più qual è l'intervento chiesto e l'osservazione, cioè di spendere qualche parola in più rispetto ad essere più sintetici, così capiamo anche cosa chiedono. Vedo che ci sono dei pareri tecnici accoglibili e non accoglibili, e anche lì chiedo al Vice Sindaco di dire anche in anteprima, se vuole, o se può e se ritiene opportuno, qual è l'opinione vostra, non solo tecnica, ma anche come maggioranza di governo del Comune, per sapere indirizzare anche il nostro voto, in base alla vostra visione. Andiamo con calma, e vediamo punto per punto, in modo da fare un'analisi un po' approfondita. Questa è la mia richiesta.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Raffaele Crepaldi. A questo punto voglio aggiungere che andiamo a leggere osservazione per osservazione fino alla sedicesima, e comunque ci sarà la sintesi di osservazione, ci sarà anche la documentazione, eventualmente apriremo la discussione su ogni punto, per dare un ordine dei lavori, quindi approfondiremo quello che riguarda le varie osservazioni. Va bene?

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Un attimo che verifico se funziona la radio. Andrea Finotti, il nostro tecnico, dice che funziona. A questo punto do la parola eventualmente a chi vuole intervenire per quanto riguarda quanto letto dal Vice Sindaco Mirco Mancin. Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Abbiamo un file, che avete ricevuto anche voi, dove c'è l'osservazione con la cartografia, non c'è in tutti. In un altro file, che è quello della delibera, c'è la spiegazione della richiesta e la spiegazione tecnica per cui è accoglibile o no, secondo le norme tecniche o secondo la normativa. Se volete inquadrare di cosa stiamo parlando, direi di guardare queste, in alcune parti sono anche semplici perché c'è la cartografia, così capiamo se è questo il concetto della richiesta.

Sono in ordine numerico, come quella che c'è nella delibera. Questa è stata fatta dalla signora Zucconelli Barbara; è stata fatta una richiesta di inserire una zona a Polesine Camerini in Volta Vaccari. Chiede di ampliare l'area di interventi ai sensi dell'articolo 3 per permettere la realizzazione di un pontile e di una cavana, ed è stato aggiunto. Questa è la zona di Volta Vaccari, e sono stati aggiunti in più 130 metri rispetto a quelli che erano previsti nel piano precedente. Questo è il signor Azzalin Gianluca, pescatore professionista, che ha chiesto di inserire in una zona che è nel retro di Scano Palo; questa è la spiaggia di Boccasette, ha chiesto di inserire la possibilità anche qui di realizzare pontili e cavane. Non era previsto, ed è stato aggiunto. L'osservazione n. 3 è stata fatta dal signor Burgato Maurizio. Ve la leggo, perché non è semplice come le altre. Propone di inserire che nel piano di intervento ci sia la possibilità per le imbarcazioni, zattere e houseboat non motorizzate e motorizzate di lunghezza pari o inferiori a 10 metri, che per l'ormeggio e lo sbarco non utilizzano manufatti fissi e inamovibili, per i quali ci si atterrebbe al permesso di costruire, e che non utilizzano collegamenti fissi a terra per l'alimentazione elettrica e l'acqua potabile (ed è un po' il ragionamento che avevamo fatto per le casette galleggianti, che avevamo dato la possibilità di farle, ma dove c'era a terra la possibilità di alimentarlo elettricamente o di portare l'acqua) possono stazionare lungo i rami nel Po nelle sacche e lagune, previa autorizzazione e concessione d'uso dello spazio acqueo occupato rilasciato dalle autorità competenti. Sostanzialmente dice che con le houseboat....

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Lui aveva fatto questa domanda. Tali imbarcazione per il loro stazionamento non necessitano di permessi di costruzione, in quanto rientranti per loro dimensioni nella normativa per la navigazione da diporto, e di dimensioni ridotte rispetto a quei 12 metri. Poi chiedeva “si propone altresì di aumentare il numero massimo delle case galleggianti ammissibile lungo ogni lato arginale del Po”. Qui abbiamo dato parere non accoglibile, poi spiegheremo dopo, perché se arriva una houseboat naturalmente si può mettere dove vuole, non è che c'è bisogno di un permesso; se invece il ragionamento è “chiedo l'autorizzazione per mettere una barca fissa, che sia houseboat”, torniamo al discorso delle casette galleggianti, che sono normate se hanno a terra i servizi.

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Esatto, infatti dopo nel ragionamento è quello che andiamo a dire. Noi abbiamo preso atto di quelle che ci sono, abbiamo individuato le zone che sono quelle vicine ai paesi dove ci sono i servizi, e quindi in questa qui in particolare abbiamo dato parere non accoglibile. Questo è il signor Bellan Sebastiano, che in qualità di titolare di concessione demaniale per utilizzo di uno specchio acqueo all'attracco di un pontone in sinistra Po di Tolle in Comune di Porto Tolle, chiede che nella succitata zonizzazione di 12/01 le strutture possono essere utilizzate come unità destinate a locazioni turistiche. Questo era il ragionamento delle casette galleggianti che ne avevamo parlato l'altra volta di Barricata sostanzialmente.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Qui, su questa richiesta, era l'indicazione che avevate previsto voi nel tentativo anche di regolarizzare le casette che ci sono a Barricata. Quindi presumo che voi sarete d'accordo per fare questa cosa.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Dopo leggiamo pari pari il parere accoglibile o no, con la nota tecnica.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Previa acquisizione di tutte le condizioni previste a norma di legge, quindi l'accesso alle persone con disabilità, ai servizi igienici fatti secondo i criteri USL?

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Casette galleggianti, come previsto dalla normativa.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Ok.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Dopo andremo a leggere, Consigliere Crepaldi, osservazione per osservazione, e ci sarà il parere tecnico, se già accoglibile o non accoglibile. Prego Assessore Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Questa è quella più semplice, è stata fatta dal Consorzio di Bonifica, che sostanzialmente chiede che ci siano delle distanze dalle loro strutture tecniche, quindi, come vedete, di stare almeno a 100 metri dalle nuove strutture, opere consortili. In generale è questo. Poi abbiamo la Cooperativa Pescatori di Pila, che ha fatto un'osservazione dove chiede che nei contenuti del piano di cui al punto 5 - dopo magari lo guardiamo - pesca professionale, regolamentazione delle aree destinate alla lavorazione come la commercializzazione del pescato, ricovero natanti e attrezzature, venga modificato con “pesca professionale, regolamentazione delle aree destinate alla lavorazione, alla pesca, alla commercializzazione del prodotto pescato, ricovero

natanti e delle attrezzature”; che nei contenuti del piano al cui punto 5.1 l’intero punto venga rivisto, prevedendo, come previsto dal regolamento provinciale, che l’attività di pesca professionale possa essere esercitata anche attraverso l’uso del bilancione quale struttura complementare integrata ai manufatti adibiti alla pesca professionale, bilancioni che non rientrino quindi necessariamente nelle attività previste dalla Legge 28 del 2012 per l’attività di itti-turismo e pesca turismo. Tutto ciò andrà a modificare anche le tavole delle norme tecniche, bilancioni di cui al punto 7.1, e si dovrà prevedere l’uso degli stessi anche per l’attività di pesca professionale, anche se in questo caso non serve avere l’autorizzazione provinciale, non avendo finalità itti-turistiche; con le caratteristiche tecniche di cui al punto 7. 2, tenendo presente che la scheda tecnica del prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale al punto 7.1 andrà modificato. Sostanzialmente il concetto finale di questo era di fare utilizzare alle cavane dei pescatori la possibilità di montare un bilancione. Concettualmente era questo, perché avevano individuato, soprattutto nella zona di Pila all’interno della laguna di Barbamarco, una tipologia che vorrebbe essere sperimentale di bilancione. Questa era quella che era mal posta, nel senso che....

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Posso dire un attimo, Vice Sindaco? Perché c'è anche un altro concetto: quella semplice parola aggiunta nella pesca professionale “regolamentazione aree destinate alla lavorazione alla pesca, alla commercializzazione del prodotto pescato, ricovero natanti e attrezzature”, aggiungendo “alla pesca” si intende che chi esercita anche la pesca sportiva può effettuare strutture che adesso sono solo riversate alla pesca professionale? Cioè io ho la licenza da pesca sportiva, vado a pescare le orate in questo momento a Barricata, posso prevedere di fare una cavana?

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi aggiungendo “alla pesca” allarghiamo?

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Abbiamo dato parere negativo. Adesso risponde l’architetto.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Era per capire il concetto.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Diamo la parola all’architetto Carlotta Bellan, così dà un chiarimento.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Scusi, architetto, la domanda sintetizzata è questa: con quella parola lì allarghiamo anche a chi fa pesca sportiva la possibilità di fare una cavana?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego architetto Carlotta Bellan.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Buona sera a tutti, intanto. Con questa parola qui non so esattamente cosa intendesse, perché è un’osservazione arrivata da una Cooperativa, quindi non l’ho scritta io, non so. Quello che è certo è che, se è pesca professionale, quello che è dedicato alla pesca professionale è esclusivamente per i pescatori professionali; quello che è dedicato a pesca sportiva può essere sia per i pescatori professionali che per la pesca sportiva. In planimetria nella zonizzazione del Comune sono chiaramente indicate le aree dedicate esclusivamente alla pesca professionale e le aree che invece sono complementari di pesca professionale e pesca sportiva.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Bellan Carlotta. Se il Vice Sindaco vuole proseguire, prego.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - La Cooperativa Pescatori Santa Giulia chiede di modificare le schede 8.1 e 9.1, prevedendo la possibilità di ampliare la piazzola di sosta lungo l'argine, di realizzare un piazzale di manovra antistante il pontile, di aumentare le dimensioni dei pontili indicati nelle due tipologie. Questa, se non ricordo male, architetto, era quella legata ai pontili di scarico mitili. Questa è sempre quella della Cooperativa Pescatori di Pila che va praticamente ad integrare l'altra, nel senso che l'hanno rifatta, e infatti chiedono di poter utilizzare lo spazio antistante i manufatti, pontili, cavane e bilancione per esercitare l'attività di pesca con attrezzi fissi; è il discorso del bilancione fisso che dicevo prima, che naturalmente verrà accolta. Questo è il signor Duolo Renzo, che dice: "Non sono un professionista della pesca, ma sono cresciuto in un posto dove la cavana rappresenta parte del mio mondo e del mio essere. Scoprire ora che il nuovo piano proposto dall'Amministrazione non prevede la possibilità per il sottoscritto, in qualità di sportivo, di poter realizzare nel rispetto della legge un ricovero per le imbarcazioni di mia proprietà pare sconcertante. Credo che riservare solo ai professionisti della pesca, che magari risiedono a diverse decine di chilometri, la possibilità di realizzare una cavana sia irrispettoso di chi in quel luogo ha vissuto e continua a vivere. Con la presente sono pertanto a chiedere la possibilità che venga riservata un'area, anche modesta, per la realizzazione di cavane a chi non svolge attività professionista della pesca, ma che comunque vive da sempre in quel luogo". Questo ragionamento era venuto fuori a Boccasette, nella zona del canale di scarico, quello dove ci sono in questo momento le cavane che si devono spostare. Questo è il signor Cacciatori Stefano, che chiede di aumentare le tipologie previste per il turismo di visitazione, inserendo la possibilità di realizzare cavane per il ricovero di imbarcazioni secondo le schede tecniche 2.1 e 2.2; di prevedere una zonizzazione per la pesca sportiva lungo il ramo del Po di Tolle, in corrispondenza del centro abitato di Polesine Camerini, in prossimità dell'oasi di Volta Vaccari. Qui l'idea è un po' quella che c'è in uno dei punti delle cavane, dove era previsto da una parte la cavana e dall'altra la possibilità di inserire all'interno della struttura la barca, o comunque in una zona limitrofa. Questa è la signora Zucconelli Luciana, che è la sorella di quella di prima, e chiede di prevedere in località Boccasette, nel canale retrostante la Valle San Carlo, il prolungamento dell'area da attrezzare a cavane, oltre agli attuali 400 metri, per almeno altri 100 metri, al fine di permettere che pescatori professionali, oltre a quelli già individuati, possano realizzare pontili e cavane. E' il ragionamento che dopo andremo a spiegare meglio. Questo è il signor Siviero Antonio, che chiede che la tipologia costruttiva - e qui stiamo parlando delle casette galleggianti di Barricata - preveda la possibilità di realizzare uno spazio scoperto avente larghezza minima pari a 5 metri, ed un portico connesso al manufatto principale. Chiede sostanzialmente di ampliare la zona d'ombra delle casette galleggianti. La Cooperativa Pescatori di Pila - qui siamo nella zona dove già dopo i cantieri Zago sono state costruite le cavane - chiede la possibilità di costruire, lì ci sono già due file di cavane, chiede di costruirne una terza in parallelo dall'argine verso il Po di Tramontana. Il disegno è questo: queste due sono già esistenti, chiede di costruirne una terza. Questa tra l'altro è la zona interessata al progetto di elettrificazione, e qui arriverà tutta la parte del collegamento elettrico. La Cooperativa Pescatori Delta Padano chiede la possibilità di realizzare impianti di distribuzione di carburanti. Qui era nato con il ragionamento dell'esenzione per la pesca professionale, nelle zone destinate alla pesca di acque interne; sostanzialmente vorrebbero costruire in sacca un distributore. Questo è il signor Avanzo Savino, che chiede nella zona golenale di Scardovari, quella vicino al Fritulin, tanto per rendere l'idea, di prevedere uno scivolo per l'alaggio di imbarcazioni ad uso turistico e pesca sportiva, con piccoli manufatti leggeri per uso deposito attrezzature. Questo è il Consorzio Cooperative Pescatori, che chiede di inserire un pontile per scarico mitili in prossimità della zona Casone dei Tre Camini. Questa è la sedicesima. Se volete vi dico accoglibile o non accoglibile, oppure fate le domande, e poi andiamo a seguire.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Vice Sindaco Mirco Mancin.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Posso fare una premessa preliminare?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Adesso ascoltiamo tutti i pareri tecnici. Sono tutte richieste plausibili, anzi, sotto un certo punto di vista incoraggiano anche, perché incoraggiano anche una visione del territorio improntata anche alla ricettività turistica e alla pesca sportiva, che può essere vista come un valore aggiunto, però sono dell'opinione, prima di sentire le istruttorie tecniche, che non si possa indistintamente concedere a richieste singole di effettuare singoli interventi su tutto il territorio, perché altrimenti non avremmo una programmazione. Spero che siate andati in questa direzione, perché altrimenti domani potremmo, per assurdo, ricevere altre trenta domande da trenta richiedenti che chiedono trenta cose diverse, quindi avremo uno sviluppo a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale, per carità, per interventi che hanno un loro valore, però non coordinati su una regia generale, che secondo me dovrebbe dare l'Amministrazione Comunale. Solo per fare una premessa.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Diciamo che molte di queste richieste sono, secondo me, in parallelo ad una pianificazione che già avevamo fatto. Sono intervenute delle cose nuove, tipo quella del distributore, che non era previsto, ma comunque va ad inserirsi in una zona già zonizzata per la pesca. Quindi il concetto di parametri generali non l'abbiamo toccato, nel senso che queste si vanno ad inserire nella programmazione che noi avevamo già fatto. Ripeto, alcune cose sono intervenute dopo, e quindi siamo andati a specificarlo, ma rispetto al piano del 2015 le variazioni che sono state fatte, sono state fatte forzatamente quelle legate alle richieste della Commissione VAS, che ci ha chiesto di calibrare alcune tipologie di interventi, che sono sostanzialmente quelle legate alle casette galleggianti. Il resto la Commissione VAS ha ampliato le aree di controllo, e ci ha legato soprattutto al programma dei monitoraggi, che diventerà molto importante nel futuro. Vedremo chi lo farà, se la Regione o la Provincia avranno i fondi per farlo, però tendenzialmente l'idea di base che noi avevamo dato, l'imprinting che gli avevamo dato nel 2015 è rimasto sostanzialmente quello, quindi di quello anche la Commissione VAS ha avuto poco da dire.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Vice Sindaco Mirco Mancin. A questo punto possiamo passare alla lettura della prima osservazione, ma prima di passare alla lettura della prima osservazione saluto la Consigliera Beatrice Cattin, che è arrivata, e ci ha raggiunto, quindi è presente.

Ditta Zucconelli Barbara, Via Case Ocaro n. 7, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 15.06.2015 con protocollo n. 009911. Sintesi di osservazione: possibilità di ampliare la zonizzazione di cui all'articolo 3 in località Volta Vaccari. Parere del tecnico. L'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Controdeduzione: in località Volta Vaccari è già presente la zonizzazione D11, pesca professionale e pesca sportiva, per cui è possibile ampliare l'area verso sud per metri 130.

Il sottoscritto pone a votazione l'osservazione n. 1 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa. Si passa al voto palese, che dà il seguente risultato. Quindi a questo punto, essendo 15 Consiglieri presenti, do la parola al Consiglio se c'è qualche intervento, e dopo eventualmente passiamo alla votazione.

Allora passiamo ai voti. Presenti Consiglieri n. 15. Chi è a favore?

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Infatti ho aperto la discussione e ho chiesto chi vuole intervenire, ma non ho sentito praticamente richieste di parola.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Io mi aspettavo, e penso come me anche tanti altri, che l'architetto Bellan ci dicesse di queste 16 quelle che sono accoglibili, quelle che non sono accoglibili....

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se l'architetto Carlotta Bellan deve dare qualche chiarimento...

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Io ho gli atti, me li leggo, mi sono fatto il mio convincimento...

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Non c'è problema. La parola all'architetto Carlotta Bellan. Prego.

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Infatti ho aperto la discussione!

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In riferimento all'osservazione n. 1, dal punto di vista tecnico l'osservazione viene ritenuta accoglibile, appunto perché, come si può vedere, dal punto di vista planimetrico è già presente una zonizzazione che prevede questo tipo di attività nel piano adottato, pertanto se un pescatore necessita di ampliare quella zonizzazione lì per poter realizzare le strutture dedite alla pesca, il fine ultimo rimane lo stesso, e per questo si considera accoglibile l'osservazione. Non va in alcun modo in contrasto con il piano adottato.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. Se ci sono altri chiarimenti, qualche osservazione, qualche interpellanza, qualcuno che interpella qualcun'altro, qualche chiarimento, se no passiamo ai voti. Siamo 15 presenti, passiamo ai voti. Chi è a favore? All'unanimità. Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Posso fare un inciso?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Un inciso dall'architetto Daniele Lazzarin, prego.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Volevo informare il Consiglio (a parte che la documentazione c'è, però capisco che è voluminosa) che tutte le osservazioni sono state analizzate anche sotto il profilo ambientale, e sono state poste all'attenzione della Commissione VAS, sono state valutate; dopo ovviamente è il Consiglio che decide se accoglierle oppure no, però ad ogni modo è stato fatto un passaggio di questo tipo, quindi ambientale, in modo tale da valutare se fossero compatibili oppure no. Se il Consiglio le vota in maniera positiva o negativa, questo lo deciderete voi. Nel caso di accoglimento sono immediatamente operative, e conseguentemente l'intervento è possibile essere realizzato nel momento in cui decidete di accoglierle, e noi avremo l'onere e l'onore di inserirle nella cartografia adottata, che diventerà approvata.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Vede che, parlando adesso, l'architetto ha dato un'informazione importante? Quindi, visto che suo malgrado ha dato questa informazione,

osservazione per osservazione ci fa l'estrema sintesi dell'esito dello screening VAS? Così abbiamo anche un elemento in più, perché da poveri Consiglieri sappiamo se sotto un profilo ambientale l'osservazione è plausibile o non plausibile.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi il parere VAS è favorevole su tutte?

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Nel momento in cui il parere tecnico è stato espresso positivamente, è perché anche lo screening VAS ha definito questo intervento come possibile. Poi, come dicevo prima, solo il Consiglio decide sì o no.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Non ho capito l'unanimità del parere positivo VAS, pensavo che ci fosse una differenza fra osservazione e osservazione. Perfetto, allora annullo la richiesta.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Crepaldi. Ha chiesto la parola il Capogruppo Giacomo Bovolenta. Prego Capogruppo.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Grazie Presidente. Io adesso non è che voglio tediare i tecnici, che gentilmente vengono qua, però il motivo della mia richiesta, che poi ha anche reiterato il Consigliere Crepaldi, è dovuto al fatto che non siamo autoreferenziali qua, c'è chi ci ascolta, ha ascoltato prima, ha sentito dei nomi, dei cognomi, delle società che hanno presentato, e vorrebbero appunto avere degli elementi in più per capire, anche solo per curiosità, per capire un po' di cosa si tratta, e poi magari dalla discussione escono degli spunti. Tutto qua. Ritengo doverosa questa precisazione anche nei confronti di tecnici, che appunto sono qua che cortesemente questa sera ci spiegano. Grazie.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - A questo punto passiamo in esame l'osservazione n. 2. Ditta Azzarin Gianluca, Via Modena 6, Porto Tolle. Osservazione pervenuta il 15.06.2015 con protocollo n. 009912. Sintesi osservazione: possibilità di effettuare interventi di cui all'articolo 3 del NTO in località Scanno del Palo. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Controdeduzione: le aree indicate nella zonizzazione D11, pesca professionale e pesca sportiva, sono state individuate al fine di consentire ai pescatori sportivi di praticare l'attività di pesca, pertanto si propone all'Amministrazione la realizzazione di una zonizzazione in prossimità di Scanno del Palo. Il sottoscritto pone in votazione l'osservazione n. 2 al fine di decidere l'accoglimento della stessa. Si passa il voto palese, che dà il seguente risultato, post interventi vari o chiarimenti. Prego architetto Carlotta Bellan.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In riferimento a questa osservazione il principio è lo stesso dell'osservazione n. 1, nel senso che se c'è un pescatore che intende fare la propria attività all'interno del proprio Comune si intende dare la possibilità di farlo, quindi se c'è la richiesta di avere una zonizzazione in un'area in cui non era prevista, si è deciso di accogliere la richiesta, al fine di consentire la propria attività.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. A questo punto poniamo in votazione l'osservazione n. 2.... Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie. Questo era lo stesso principio che dicevo prima al Vice Sindaco Mancin. Qui si propone una zonizzazione ulteriore rispetto allo strumento urbanistico che avevate, quindi il concetto che passa è: se io, Raffaele Crepaldi, domani a

500 metri da quella zonizzazione chiedo di poter fare, con tutti i requisiti, divento pescatore professionale, un'altra area, verrà concessa?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego architetto Carlotta Bellan.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Diciamo che l'idea generale è stata quella di dare ordine al sistema pesca, sia che fosse pesca professionale, sia che fosse pesca sportiva, per evitare che si creassero questi principi di singolarità. Effettivamente in questa zona qua la cosa è stata valutata perché non c'è alcun tipo di zonizzazione nelle vicinanze. Mentre in altre parti la zonizzazione è già indicata ed è esistente, in questa zona qua non c'è, e quindi si è voluto ampliare la possibilità di realizzare la propria attività in un punto in cui non era ancora stato previsto. Se invece scorriamo tutte le aste del fiume Po e le sacche, la zonizzazione è già esistente a partire dal Piano Cavane, e quindi si è voluto mantenere un ordine che era già esistente.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Non per contraddire naturalmente il lavoro tecnico dell'architetto, ma io in questo caso lo ritengo un disordine, e annuncio il mio parere non favorevole, perché ritengo che se passa questo presupposto in qualsiasi area del Comune di Porto Tolle con valenza ambientale, piuttosto che no, ogni singolo cittadino con i requisiti possa chiedere di realizzare una struttura, ed è il principio di sviluppo che a macchia di leopardo, come dicevo prima, che io personalmente non vorrei per il nostro territorio.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Crepaldi. Prego Capogruppo Bovolenta.

BOVOLENTA GIACOMO - Capogruppo Minoranza - Io voglio fare una considerazione di natura più che altro sociale, economica, politica, in riferimento a quanto ha appena detto il Consigliere Crepaldi. E' condivisibile quello che dice lui, perché anche per quanto riguarda poi questo sviluppo a macchia di leopardo comporterebbe altre ripercussioni su quelli che sono anche i servizi da portare eventualmente in un'ottica futura, però io tendenzialmente la penso in modo contrario a Raffaele Crepaldi, perché siamo un Comune che ha talmente poco sviluppo e poca iniziativa.... è una considerazione generale la mia. Abbiamo talmente poco, che io sono disponibile ad accettare, anche a votare favorevolmente una forma di iniziativa privata volta allo sviluppo turistico, professionale e quant'altro anche a macchia di leopardo. Per quanto occorrer possa, questo è il mio pensiero.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'esame dell'osservazione n. 2. Presenti consiglieri 15. Chi è a favore? 11 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari (Crepaldi, Mantovani, Pizzoli). Chi si astiene? Nessuno. Passiamo all'esame dell'osservazione n. 3. Ditta Borgato Maurizio, Via Londra 15, Porto Tolle – Rovigo. Osservazione pervenuta il 16.06.2015, protocollo n. 009974. Sintesi osservazione: possibilità che imbarcazioni, natanti, houseboat, eccetera, con lunghezza inferiore a metri 10 possano stazionare lungo le acque interne previa concessione rilasciata da autorità competenti; possibilità di aumentare il numero di case galleggianti lungo i rami del Po. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene non accoglibile per le motivazioni contenute nelle seguenti controdeduzione. Controdeduzione: il presente piano degli interventi fornisce le direttive e le norme per la realizzazione di manufatti e lo stanziamento di natanti, previa concessione lungo le acque interne del Comune, pertanto qualsiasi imbarcazione che intende stazionare lungo le acque usufruendo di una concessione deve espletare disposizioni del PI in argomento. La scelta del piano di definire un prontuario e delle norme correlate deriva dalla volontà di fornire un ordine urbanistico ed estetico ai manufatti presenti sull'acqua. Il numero

massimo di case galleggianti lungo ogni lato arginale riportato nel piano è compatibile con le valutazioni connesse alla valutazione di incidenza ambientale ed alla valutazione ambientale strategica.

Il sottoscritto pone a votazione l'osservazione n. 3. Ai fini di decidere sull'accoglimento della stessa si passa al voto palese, che dà il seguente risultato. Prego, signori Consiglieri, se c'è qualcuno che deve avere qualche chiarimento, se no do la parola all'architetto Carlotta Bellan. Prego architetto.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In riferimento a questa osservazione, il parere è non accoglibile perché il piano interventi ha l'obiettivo di dare un ordine e di dare delle norme a quello che è il mondo della pesca professionale, sportiva e del turismo acque interne, pertanto se io ho un'imbarcazione lungo il Po, o in laguna, che non ha nessun tipo di attracco, questa può sostare e muoversi liberamente, però se si intende avere una concessione demaniale, che quindi presuppone una forma fissa di posizionamento, in questo caso bisognerà sottostare a quelle che sono le norme del PI. Per quanto riguarda invece il secondo punto del numero delle case galleggianti, questa è stata una norma che la Commissione VAS ha imposto, appunto, perché la valutazione doveva essere puntuale e doveva essere individuata in maniera precisa nella planimetria di progetto, pertanto non è possibile prevedere un numero maggiore di case galleggianti perché questo avrebbe inciso in maniera forte all'interno del piano.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. Do la parola al dottor Enrico Longo.

LONGO ENRICO - Buona sera. Volevo fare un chiarimento: la Commissione VAS ha posto il problema della frase su tutti i rami del Po. E' ovvio che non può essere così, perché esiste una normativa, che è la normativa Natura 2000, in cui individua habitat sia SIC che XPS, quindi habitat naturali in cui tutti gli animali, soprattutto gli uccelli, possono viver. Ovviamente questi habitat sono habitat prioritari e non, ma sono prioritari sia per le specie vegetali che per le specie animali. E' ovvio che una casa galleggiante non può essere messa dappertutto, ma deve essere vincolata al fatto che ci sia oppure no un certo tipo di habitat, come ci sono in tutti i rami del fiume. E' difficile decidere su tutti i rami del Po che venga individuata, che sia una casa galleggiante o che sia qualsiasi altro tipo di intervento.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie dottor Enrico Longo. Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Mi scusi, ma è un argomento che mi interessa. Io condivido il parere tecnico non accoglibile, però chiedo al Vice Sindaco, perché è ben a conoscenza della questione, questa osservazione dà modo di fare una distinzione. Questo a me sembra il tentativo di avere, ed è anche abbastanza esplicito, più posti per fare le casette galleggianti da qualsiasi parte, e giustamente, come si diceva, è giusto limitarlo, perché, sempre per lo stesso principio che ho espresso prima, non trovo sia positivo, al di là di tutti i pareri tecnici degli Enti competenti, poter ormeggiare o fare strutture fisse per posizionare le casette galleggianti. Però dovremmo distinguere le imbarcazioni, i natanti e gli houseboat, perché nel Comune di Porto Tolle non ci sono zone dedicate al semplice attracco degli houseboat o dei natanti in generale, distinguendo in maniera precisa che non siano le casette galleggianti, perché in realtà le casette galleggianti sappiamo benissimo sono inquadrare come imbarcazioni non motorizzate. Invece i natanti e gli houseboat sono motorizzati, e sono gli strumenti che servono per fare, approfittando di una parola di moda, che probabilmente nel nostro territorio avrebbe un suo significato, quel famoso turismo lento. Qualsiasi persona da Chioggia che vuole diversificare la sua offerta turistica può noleggiare, senza particolare esperienza marittima, e risalire lungo le vie interne per arrivare qua. A Porto Tolle non esiste un'area individuata dove il turista che è all'albergo a Chioggia possa venire a visitare il Delta del Po con la sua houseboat, mettendoci sei ore, vedendo, per carità, solo le

sommità arginali, questo è un altro argomento. Quindi questa poteva essere - chiedo magari per un approfondimento successivo - l'occasione giusta con questo strumento per prevedere anche nel Comune di Porto Tolle delle aree non attrezzate, ma dove chi viene nel nostro territorio possa con sicurezza, con un minimo di infrastruttura fatta alla meno peggio, le proprie imbarcazioni, le proprie houseboat e le proprie natanti per fare turismo sul territorio, magari approdare in prossimità del centro di una delle nostre frazioni e visitarlo. Era un consiglio. Il risultato finale dell'osservazione è viziato dal fatto che sembra ed è palese che si pensi alle casette galleggianti, perché parla di concessione, quindi uno dice "io con la mia houseboat se ottengo la concessione dagli Enti competenti, se mi fermo con la houseboat posso anche fare la casetta galleggiante". Grazie.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Vice Sindaco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Diciamo che in teoria, perché poi abbiamo alcuni esempi negativi, però la Provincia aveva pensato con i pontili che sono posti anche qui dietro al Comune di arrivare ad un concetto, che poi è quello del far fermare il turista o l'houseboat, o chi comunque aveva una barca, nelle frazioni principali. I pontili della Provincia ci sono in quasi tutte le frazioni principali, perché c'è Bonelli, c'è Polesine Camerini, c'è Boccasette e c'è Santa Giulia, seppure non tutti in condizioni ottimali, e qui sono legati appunto ai problemi della Provincia, però il concetto di far arrivare il turista nelle nostre frazioni principali c'è. Ci sarà sicuramente da fare un progetto, forse per rivalutare e rimettere in sesto i pontili che non sono in condizioni, però è già previsto l'approdo nelle frazioni principali.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se non ci sono altri interventi poniamo ai voti l'osservazione n. 3. Votiamo il punto n. 3 nell'esame dell'osservazione che non è accoglibile. Prego Segretario, se magari vuole dare un chiarimento.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - La proposta è sempre accogliere-respingere. Più semplice di così! Chi è favorevole ad accogliere - chi è favorevole a respingere.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Perfetto, benissimo. Quindi poniamo l'osservazione n. 3 nel respingerla o accoglierla. Chi è a favore? Nessuno. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità. L'osservazione viene respinta. Passiamo all'esame dell'osservazione n. 4. Ditta Bellan Sebastiano, Via Terracini n. 25, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 17.06.2015, protocollo n. 00167. Sintesi osservazione: richiesta di poter utilizzare le strutture realizzate nella zonizzazione D 12/01 come unità destinate a locazioni turistiche. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Controdeduzione: l'articolo 4 delle NTO individua la zona D12, strutture ricettive alberghiere, per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo della Legge Regionale 11 del 14 giugno 2013, sviluppo sostenibilità del turismo veneto. Dato che le strutture destinate alle locazioni turistiche sono normate dall'articolo 27 bis della succitata Legge Regionale 11/2013, esse rientrano tra le strutture ricettive alberghiere, quindi possono essere inserite all'interno delle tipologie consentite dal PI. Il sottoscritto pone a votazione l'osservazione n. 4. Al fine di decidere l'accoglimento della stessa si passa al voto palese, che dà il seguente risultato. A questo punto do la parola all'architetto Carlotta Bellan. Prego.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In riferimento a questa osservazione il signor Bellan Sebastiano chiede di inserire all'interno di questa zonizzazione una particolare tipologia di struttura ricettiva, che è una struttura ricettiva semplificata rispetto alle strutture che vengono normate dalla Legge 11 2013, però, facendo comunque riferimento alla stessa legge, ed essendo normata dalla stessa legge si ritiene la stessa osservazione accoglibile perché come obiettivo viene mantenuta la volontà di mantenere quel tipo di strutture come ricettive. Per spiegare un po' meglio il discorso, le norme tecniche del piano per questo tipo di zonizzazione fanno riferimento a determinati articoli

della Legge 11 del 2013. La proposta tecnica è quella di ampliare queste norme, applicando anche l'articolo 27 bis, perché dà la possibilità a chi effettuerà turismo all'interno di quelle casette di avere delle semplificazioni nella gestione della casetta stessa.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. A questo punto do la parola al Consigliere Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Presidente, metta in conto che su ogni punto io voglio intervenire!

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego, ne ha facoltà.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Certo, grazie.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Due domande. Di tutte le casette galleggianti che ci sono a Barricata, questa è l'unica che ha manifestato l'interesse che diventi struttura ricettivo-turistica? Prima domanda.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Sono già previste dal piano tutte come strutture ricettive turistiche. L'osservazione chiede solo di ampliare la norma. Le norme tecniche adottate all'articolo 4 dividono quella zona di Barricata in due comparti: un comparto che fa riferimento a determinati articoli della Legge 11, ed un comparto che fa riferimento ad altri articoli. Entrambi i comparti però riprendono la legge, che è quella sul turismo. Questa osservazione chiede di ampliare questo articolo, aggiungendo una norma. Quindi rimane comunque struttura ricettiva turistica, però non solo facendo riferimento agli articoli 23, 24, 25, 26 e 27, ma anche al 27 bis.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Cosa prevede l'articolo 27 bis, architetto?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Ha chiesto la parola l'architetto Daniele Lazzarin. Prego architetto.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Siccome abbiamo fatto questo lavoro in squadra, ultimamente si chiama staff, lo staff di piano eravamo noi tre. Le leggi quadro sul turismo in realtà sono due: la 33 e la 11. La 33 va a definire più, visto che è stata abrogata in molte sue parti, la pianificazione, cioè il piano lo faccio così, la zonizzazione la faccio colà. La legge 11, l'ultima, ha definito nel dettaglio cosa sono le strutture ricettive, quali caratteristiche hanno nella nostra Regione, che è la prima Regione in Italia in termini di ricettività. E' praticamente il motore italiano la nostra Regione, perché ha tutto, ed ha anche il Delta, per fortuna. Allora cosa succede? Che nell'andare a specificare il tipo di strutture ricettive, la prima stesura delle norme dettava che lì si poteva fare un certo tipo di struttura che era molto organizzata, molto rigida. L'osservazione dice "posso, oltre a quello che hai pensato tu, nel senso che io devo avere un determinato tipo di struttura che deve essere prevista con molte cose da proporre al cliente, molti requisiti - si avvicina molto al albergo - posso anche fare un tipo di turismo diverso, tipo la locazione turistica?".

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Caratteristico.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - No, non è caratteristico, perché è diffuso nel Veneto. La locazione turistica, per fare un esempio, io ho una mia proprietà in

una struttura ricettiva del Veneto, io sono fortunato ed ho una casa ad Albarella (visto che vengo da là faccio questo esempio), però non la uso tutto l'anno, ci sono dei periodi che vorrei affittarla. Posso fare questa cosa? Siccome la legge quadro stabilisce anche questo caso, chi ha presentato la domanda dice “possiamo fare questa cosa in questa porzione di zonizzazione?”, perché, perché come diceva l'architetto Carlotta Bellan ce ne sono due, una più a monte ed una più a valle rispetto all'asse del ponte esistente, quello che poi viene usato per accedere alla spiaggia. Nella parte a monte c'è la struttura ricettiva, cioè l'albergo; quella più a valle, oltre a questo tipo di ricettività, c'è anche quella che prevede l'uso privato, nel caso io abbia la possibilità di realizzare, perché qualche settimana durante la stagione che è deputata solitamente alla balneazione poterlo affittare, con gli strumenti che la Regione ha stabilito nella legge. Sostanzialmente rendere più flessibile in questo senso.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Daniele Lazzarin. Ha chiesto la parola il Consigliere Crepaldi. Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - L'architetto stimola la mia curiosità, e quindi adesso vado avanti con le domande. Perché avete previsto le due differenziazioni fra la zona a monte e a valle del ponte? Visto che lei poi segue anche l'aspetto impositivo, cambia qualcosa - questa è pura curiosità personale - fra chi decide di esercitare la ricettività turistica in una casetta galleggiante, ed è autorizzato per farlo, e chi non lo fa, sotto un profilo di imposizione tributaria del Comune di Porto Tolle?

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Alla prima domanda riesco a rispondere. La differenziazione è dettata da poter offrire una pluralità di offerte ed un territorio che, purtroppo, vede troppe poche presenze turistiche in un anno, pareva che i dati fosse su meno di 200.000 presenze annue in questo Comune. Offrire più possibilità in questo senso aumenta la possibilità di avere più ricettività. La parte che è prevista a monte dell'asse del ponte, lì è un unico soggetto che interviene e che deve fornire determinati servizi, in base anche alla politica che vorrà perseguire, offrendo un certo tipo di standard turistico, ma uno interviene, cioè una società può essere fatta da più persone, uno singolo può essere un unico imprenditore. Lì l'intervento è unico, è come se io dovessi realizzare in terraferma un piccolo villaggio, una struttura ricettiva, un albergo, o un cosa di questo tipo. L'altra parte, più flessibile, cioè immaginando cosa possa accadere, la concessione dello specchio acqueo sarà a monte una, a valle una pluralità. Non so se mi sono spiegato, oppure se possiamo approfondire il tema.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Lei si è spiegato benissimo, ma non ho capito bene la motivazione per cui avete dovuto fare una distinzione fra le due zone, sinceramente.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - La motivazione è che nella porzione che sta a monte del ponte, lì si crea necessariamente una struttura ricettiva, così come definita dalla legge, e quindi c'è un soggetto solo che realizza un determinato numero di stanze con determinate caratteristiche, e deve dare determinati servizi. Il paragone è quello con l'albergo. L'altra parte il paragone è quello con le case singole o gli appartamenti, quindi io posso ottenere lo specchio acqueo, realizzare la casa galleggiante e riservarla solo a me stesso, che sono il titolare della concessione demaniale. Oppure la posso dare in locazione turistica o per una porzione dell'anno, della stagione, o per tutto l'anno se faccio altre scelte. Oppure anche fare una struttura ricettiva più piccola, più grande, dipende da quanto spazio riesco ad ottenere.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Vedo il Consigliere Crepaldi un po' perplesso! Concettualmente le 17 case che ci sono adesso, tanto per semplicità, le 20 casette galleggianti

concettualmente rimarranno così, con la possibilità di affittarle; quindi se le affittano dovranno fare la registrazione ufficiale che hanno un'attività, pagare la tassa di soggiorno e quant'altro.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Come farà presumibilmente Bellan.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Come farà Bellan, esatto. Poi noi, già previsto nel piano, abbiamo previsto, oltre a sinistra del ponte andando in spiaggia, dopo le dieci casette che già esistono, un'altra zona, dove abbiamo avuto un'idea sviluppo di dire "in quella zona lì vorremmo che arrivasse l'imprenditore a fare un albergo", allora il concetto che diceva l'architetto Lazzarin è: lì ragioniamo a pacchetto, e qui sono tutti ragionamenti singoli, come sono adesso.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Mi scusi, architetto, ma io pensavo ad una struttura unica nelle dieci casette a monte del ponte. Non ho capito che è un'altra zonizzazione dove sarà possibile fare.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell'osservazione n. 4. Chi è a favore? All'unanimità. Controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. L'osservazione n. 4 viene accolta.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Posso?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Mi è venuta in mente una cosa, perché il Sindaco annuiva, però paradossalmente a valle di questa autorizzazione il Comune dovrà fornire anche l'infrastruttura per poter sviluppare questo tipo di servizi. Abbiamo votato, quindi siamo esentati da ogni soggettività in questa valutazione. Se il Bellan vuole dal 1° gennaio 2017 garantire l'accesso alla disabilità per ricevere la sua struttura ricettiva, come faremo a garantirla?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Questo era il concetto di cui ne avevamo parlato l'anno scorso.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Non è per fare polemica.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - No, no, è per chiarire, ma è giusto, nel senso che non c'è niente di particolare.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Anzi, l'ho già votata, quindi....

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - La visione che abbiamo dato di quella zona lì è che lì, una volta approvato il piano, le persone che hanno la concessione demaniale solo dello specchio acqueo, e di null'altro, dovranno sottostare ad un piano urbanistico attuativo di zona, quindi in quella zona lì - torno al regolamento dell'urbanizzazione del territorio - dovranno prevedere in un progetto unico anche i sottoservizi, o quello che serve per il funzionamento della casa galleggiante.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Vice Sindaco Mirco Mancin. Passiamo in esame l'osservazione n. 5, ditta Consorzio di Bonifica Delta del Po, Via Pordenone n. 6, Taglio di Po. Osservazione pervenuta il 3.7.2015 con protocollo n. 0011154. Sintesi osservazione: richiesta di mantenere distanza di sicurezza di minimo 100 metri da impianti consorziali e opere consorziali con scopi irrigui nella costruzione dei manufatti.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Presidente, posso fare un suggerimento?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Questa è talmente tecnica, possiamo darla per letta e passare subito alla votazione?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Come volete.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Così risparmiamo un po' di tempo.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Va bene. Quindi il sottoscritto pone in votazione il punto n. 5. Chi è a favore? All'unanimità. L'osservazione n. 5 viene accolta. Grazie. Passiamo al punto 6, ditta Cooperativa Pescatori Pila, Via Cortatone n. 48103, Porto Tolle. Osservazione pervenuta il 10.08.2015, protocollo n. 0013578. Sintesi osservazione.....

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - Era uscito fattorini, quindi i presenti sono 14.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Il nostro Capogruppo Gianluca Fattorini sta per arrivare, perché tra l'altro è anche scrutatore.

Sull'osservazione n. 5, Consiglieri, per cortesia, a detta del nostro Segretario Ernesto Boniolo rifacciamo la votazione. Votiamo l'osservazione n. 5. Chi è a favore? 15 presenti. All'unanimità. Grazie signori Consiglieri. Quindi l'osservazione è accolta. Prego signor Sindaco.

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Chiedo agli altri Consiglieri, perché mi pare che sono 16 ed andiamo in lungo, se il Presidente legge solo il titolo e l'accoglimento, perché mi pareva che l'illustrazione fosse già stata fatta dal Vice Sindaco, se siete tutti d'accordo. Se poi invece c'è da chiarire, con la scheda davanti approfondiamo.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Allora volete che vi legga solo chi la propone?

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Leggi chi la propone, e se è accoglibile o meno. Poi magari il commento tecnico ed eventualmente gli approfondimenti nell'ambito della discussione.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie signor Sindaco.

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Se i Consiglieri sono d'accordo.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie per il conteso suggerimento. Quindi leggerò solo chi propone l'osservazione ed il parere tecnico, che è molto breve. A questo punto passo in esame l'osservazione n. 6. Ditta Cooperativa Pescatori Pila, Via Cortatone 48103, Porto Tolle – Rovigo. Osservazione pervenuta il 10.08.2015, protocollo n. 0013578. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene non accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Quindi a questo punto apro la discussione. Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Grazie Presidente. Questa è quella che concettualmente dicevo prima. Diciamo che la Cooperativa Pila ha impostato una domanda in modo errato, e poi l'ha ripresentata spiegandola meglio sulla tipologia di intervento che voleva fare. Il parere sia tecnico,

che anche nostro naturalmente, è quello di non accogliere la richiesta, ma semplicemente perché è stata posta male, e riposta dopo in modo accoglibile. E' il discorso del bilancione.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Procediamo. Raffaele Crepaldi, deve intervenire?

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Se la spiegazione che ha dati il Vice Sindaco è attinente, e quindi ha già espresso parere favorevole all'altra, direi di procedere al voto.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Perfetto. Quindi mettiamo ai voti l'osservazione n. 6. Esce Bovolenta, i presenti sono 14. Chi è favore? Chi è contrario? All'unanimità. L'osservazione n. 6 è stata respinta. Facciamo anche la controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. All'unanimità. Passiamo al punto dell'osservazione n. 7. Ditta Cooperativa Pescatori Santa Giulia, società cooperativa Via Danzica n. 6, Porto Tolle. Osservazione pervenuta il 18.09.2015. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nelle seguenti controdeduzione. Prego architetto Bellan Carlotta.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In questa osservazione la Cooperativa Pescatori di Santa Giulia chiede di fare alcune modifiche a due schede tecniche, al prontuario, e di due tipologie già previste all'interno del pian adottato. Poichè le richieste sono necessarie alla tipologia di lavorazione che loro andranno a fare, e perchè si parla di pontile scarico mitili e pontile per l'alaggio delle barche, il parere tecnico è accoglibile perché, appunto, si vuole favorire la tipologia di lavorazione che andranno ad effettuare. Grazie.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. Prego Consigliere Crepaldi Raffaele.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Questo è un chiaro esempio di osservazione atta a favorire la pesca professionale, quindi esprimo, a nome mio e dei miei colleghi della Lista Civica Pizzoli Sindaco, un parere favorevole.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti l'osservazione n. 7. Presenti 14. Favorevoli? All'unanimità. Facciamo la controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. L'osservazione è accolta. Esame osservazione n. 8. Ditta Cooperativa Pescatori di Pila, Via Curtatore 48103, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 23.09.2015. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. A questo punto do la parola all'architetto Bellan Carlotta. Prego architetto.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Anche in questo caso la Cooperativa Pescatori di Pila chiede di poter inserire una tipologia di attrezzo di pesca, che attualmente non è previsto. Si decide dal punto di vista tecnico di accogliere l'osservazione, facendo comunque riferimento che questo specifico attrezzo dovrà comunque essere autorizzato dagli Enti competenti, perché noi sappiamo che c'è un regolamento per la pesca che è provinciale, e quindi questa tipologia dovrà comunque essere anche approvata dalla Provincia.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Consigliere Crepaldi Raffaele.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Quindi, per essere chiari, dal giorno di attuazione è immediatamente eseguibile la votazione favorevole della variante?

Quindi da domani ogni cavana del Comune di Porto Tolle adibita a pesca professionale può creare, al netto del parere favorevole della Provincia, il bilancione?

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Dovrà fare un'istruttoria, avere le autorizzazioni, e potrà farlo.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza:
Perfetto.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego dottor Ernesto Boniolo.

Dott. BONIOLO ERNESTO – Segretario Generale - La variante urbanistica diventa efficace al trascorrere dei 15 giorni dalla pubblicazione.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie dottore.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - A questo punto mettiamo ai voti l'osservazione n. 8. Presenti 15. Chi è a favore? All'unanimità. Controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. L'osservazione n. 8 è stata accolta. Passiamo all'osservazione n. 9. Ditta Duolo Renzo, Via 2 giugno n. 52, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 6.10.2015. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene non accoglibile per le motivazioni contenute nelle seguenti controdeduzioni. Do la parola all'architetto Bellan Carlotta. Prego architetto.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa osservazione fa riferimento alla zona del canale San Carlo. Questa osservazione, e anche l'osservazione n. 11, la prima, la 9, chiede di poter realizzare anche delle cavane per la pesca sportiva, e la 11 di poter ampliare la zonizzazione adottata. Entrambe le osservazioni sono state considerate non accoglibili perché lì è previsto dalla Regione un progetto di sistemazione della zona arginale e di messa in sicurezza dell'argine per un tratto ben definito dalla Regione. La zonizzazione attuale è una zonizzazione di pesca professionale, ed è stata progettata per essere utilizzata dai pescatori che attualmente sono nel canale perpendicolare, che verranno spostati con i lavori della Regione. Siccome nel progetto della Regione si ha una lunghezza prevista precisa di sistemazione del tratto arginale, la zonizzazione non può essere ampliata perché non si ha la sicurezza idraulica per poter fare nessun tipo di altra zonizzazione, pertanto sia l'osservazione n. 11 che l'osservazione n. 9, che chiedeva una l'ampliamento e l'altra un utilizzo diverso, sono state ritenute non accoglibili.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto. Raffaele Crepaldi, Consigliere, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Condivido pienamente il parere tecnico non favorevole dato dall'architetto, perché ricordo a me stesso, come lei ha ben precisato, che lo strumento urbanistico pensato allora per liberare il canale di scarico da una situazione di pseudo... non voglio definirlo, ma il Vice Sindaco annuisce, e quindi non utilizzo l'aggettivo, ed il conseguente progetto che ha previsto la creazione della berma di 400 metri, se non ricordo male, era nella volontà comune di allora, e accolgo con favorevolezza anche adesso di organizzare meglio quell'area lì, che è un'area molto utilizzata dai pescatori che operano in quel territorio, e condivido il fatto di non confondere ancora una volta, sempre rifacendomi al mio principio, la pesca sportiva con la pesca professionale, che hanno due caratterizzazioni completamente diverse, e creerebbe confusione. Se potesse essere in un futuro possibile avere delle economie per sviluppare, nel limite della garanzia idraulica su quella zonizzazione, e sviluppare i 400 metri esistenti, spero che si possa dare la possibilità ancora ai pescatori professionali di poter realizzare le loro cavane, e non a quelli sportivi.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Raffaele Crepaldi. A questo punto do la parola al Sindaco.

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Solo per un'altra proposta:, visto che le abbiamo esaminate entrambe, facciamo due votazioni, di una e dell'altra, in maniera consequenziale.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Le votiamo separatamente, se siete d'accordo facciamo la votazione della 9 e della 11.

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Facciamo due votazioni, ma le facciamo una dietro l'altra.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Vice Sindaco Mirco Mancin.

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - Volevo solo aggiungere un particolare, che non è di poca importanza: la parte dopo i 400 metri è in proprietà privata, quindi il Genio Civile ha fatto un accordo con il proprietario del terreno per fare il rinforzo arginale e poter quindi dare la possibilità ai pescatori di utilizzare nel miglior dei modi quella zona, però il terreno sostanzialmente è in proprietà privata, quindi oltre quei 400 metri previsti da adesso, nei vari ragionamenti che anche noi speriamo di portare avanti ci sarà da ragionare con il privato, oltre che con l'AIPO, proprietario dell'argine.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Vice Sindaco Mirco Mancin. A questo punto mettiamo ai voti l'osservazione n. 9. Chi è a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? nessuno. 15 votanti, all'unanimità. Quindi la proposta non vien accolta. Mettiamo ai voti, come d'accordo, su proposta del Sindaco Claudio Bellan, l'osservazione n. 11. Chi è a favore? Nessuno. Chi è contrario? All'unanimità. L'osservazione n. 11 è respinta. Era proposta da Zucconelli Luciana. Torniamo all'osservazione n. 10.

BELTRAME FRANCESCA – Consigliere Maggioranza - Io mi assento dall'aula, perché sono direttamente coinvolta.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Va bene, grazie al Consigliere Francesca Beltrame, che si allontana. Possiamo passare all'osservazione n. 10. Ditta Navigazione Marino Cacciatori di Maragon Graziana e figli, Via Giacomo Matteotti n. 304, Porto Tolle. Osservazione pervenuta il 20.10.2015.

Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Quindi do la parola all'architetto Bellan. Prego architetto.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa ditta è una ditta che gestisce il turismo acque interne. La sua richiesta vede due punti: il primo la possibilità di realizzare all'interno della zonizzazione pesca sportiva, come già previsto nel piano adottato, anche delle tipologie inerenti il turismo; il secondo di prevedere una zonizzazione in prossimità di Polesine Camerini, sempre per la pesca sportiva. Entrambe le due richieste sono ritenute tecnicamente accoglibili: la prima perché lo scopo finale di questo piano è sempre quello di favorire gli addetti alla propria professione, che sia pesca, o che sia in questo caso turismo acque interne; nel secondo caso la zonizzazione in zona Polesine Camerini perché, se noi osserviamo la cartografia presente e adottata, vediamo che in prossimità di tutte le località all'interno del Comune c'è una zonizzazione prevista, e pertanto, poichè nella zona di Polesine Camerini era prevista una zona verso solo Case Ocaro, si è voluta implementare anche vicino al centro di Polesine Camerini stessa.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto. Interventi? Prego Consigliere Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Solo per dire che questa mi sembra un'osservazione intelligente di uno sviluppo che potenzialmente il nostro territorio dovrebbe avere, è nei miei sogni, quindi annuncio un parere favorevole.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie. A questo punto, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti l'osservazione n. 10. Presenti 14. Chi è a favore? All'unanimità. Controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'osservazione n. 10 è stata accolta. Grazie signori Consiglieri. Il Consigliere Francesca Beltrame è rientrata. Esame osservazione n. 12. Ditta Siviero Antonio, Via Parigi n. 4, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 4.11.2015. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Quindi a questo punto do la parola all'architetto Bellan Carlotta. Prego architetto.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa osservazione chiede una modifica alla scheda tecnica a cui fa riferimento la tipologia per la zonizzazione di Barricata per le strutture ricettive alberghiere. Poiché la richiesta riguarda proprio una modifica prettamente edilizia, è stata ritenuta accoglibile perché non porta nessun aggravio dal punto di vista urbanistico, anche se è stato specificato che, essendo comunque previsto a monte un piano urbanistico attuativo di approvazione complessivo, le tipologie, nel rispetto delle norme, verranno comunque individuate in sede di approvazione di questo PUA.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Bellan. Consigliere Crepaldi Raffaele deve intervenire?

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Sì, grazie.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Una semplice domanda tecnica: adesso la larghezza minima del portico per le cassette a quanto è prevista? Qual è la differenza sostanziale di questa richiesta rispetto all'esistente? Per avere un metro di paragone.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego architetto Bellan.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Attualmente tre metri.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi chiedono di aggiungere due metri rispetto all'esistente?

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Sì, esatto.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - L'AIPO ha dato parere positivo? Perché mi sembra solo un problema di ingombro dell'asta fluviale.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Comunque in sede di richiesta di titolo edilizio occorrerà avere la concessione demaniale e l'autorizzazione degli Enti preposti, se ci sono dei problemi idraulici verranno sicuramente esposti in quel momento lì.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Mettiamo ai voti, se non ci sono altri interventi, l'osservazione n. 12. Presenti 15. Chi è a favore? All'unanimità. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Quindi l'osservazione n. 12 è stata accolta. Passiamo all'osservazione n. 13. Ditta Cooperativa Pescatori Pila, Via Curtatone 48103, Porto Tolle. Osservazione pervenuta il 2.2.2016 con protocollo n. 001883. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Se vuole dare una spiegazione l'architetto Bellan, prego.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Come possiamo vedere dal dettaglio planimetrico, in quella zona lì è già prevista una zonizzazione di pesca professionale, si chiede appunto l'ampliamento di questa zona. La proposta viene ritenuta accoglibile, sempre nell'ottica di favorire quello che è l'addetto alla pesca professionale, la possibilità di poter fare il proprio lavoro.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto. Quindi a questo punto mettiamo ai voti l'osservazione n. 13. Chi è a favore? All'unanimità. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. La proposta n. 13 è stata accolta. Passiamo all'osservazione n. 14. Cooperativa Pescatori Delta Padano Scardovari, Via Roma, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 13.02.2016 con protocollo n. 002573. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. A questo punto do la parola all'architetto Bellan, prego.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - In questo caso l'osservazione chiede la possibilità di realizzare un impianto di distribuzione di carburanti esenti anche nelle acque interne, a seguito della norma che ha dato questa possibilità di avere l'esenzione del carburante anche ai pescatori professionali che non lavorano solo in mare, ma anche all'interno delle acque interne, e quindi viene ritenuta accoglibile, perché si ritiene corretto fornire tutti gli impianti degli impianti tecnologici necessari ai pescatori.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Bellan. Raffaele Crepaldi, Consigliere, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. E' possibile vedere dove la cooperativa vuole costruire il distributore adibito alla pesca professionale? Così proprio per curiosità.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - E' una norma generale. So che sicuramente sarà all'interno dei pontili, o pontile d'alaggio, pontile scarico mitili, quindi in quelle strutture che sono già destinate all'attività della pesca. Non sono inseriti in maniera puntuale per conto proprio.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Mi chiedo come possa essere un parere positivo in sede di VAS se non si ha la zona precisa in cui si vuole realizzare l'intervento. Per esempio la sacca di Scardovari è piena di zone SIC e ZPS, sembra impossibile che possa essere autorizzato un distributore in un'area superprotetta.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego dottor Longo.

LONGO ENRICO - I punti in cui inserire questa attività....

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Da fuori.

LONGO ENRICO - No, sono già presenti, sono stati valutati. E' ovvio che sono stati valutati come pontili per scarico mitili o cavane per la lavorazione, e successivamente sono stati valutati anche per l'attività di carburante, però sono segnate sulla cartografia. Non viene utilizzato il nuovo spazio, viene utilizzato uno spazio che potrebbe essere per i mitili, invece viene fatto per i servizi carburanti.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - A questo punto, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti l'osservazione n. 14. Chi è a favore? All'unanimità. Controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Quindi l'osservazione n. 14 è stata accolta. Passiamo all'osservazione n. 15. Ditta Avanzo Savino, Via Roma 113, Porto Tolle - Rovigo. Osservazione pervenuta il 14.04.2016 con protocollo n. 006612. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione. Prego Capogruppo Gianluca Fattorini.

FATTORINI GIANLUCA – Capogruppo Maggioranza - Vi volevo dire che, siccome sono interessato a questa osservazione, esco dall'aula, quindi non partecipo alla discussione e al voto.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo Gianluca Fattorini. Quindi in aula rimaniamo in 14. Sostituiamo uno scrutatore con Siviero Gilberto, che sostituisce Gianluca Fattorini. A questo punto do la parola all'architetto Bellan. Prego architetto Carlotta.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa osservazione chiede di realizzare nell'area golenale, in corrispondenza fra lo stante 95 a sinistra fiume Po di Tolle, uno scivolo per l'alaggio e per i manufatti leggeri. In questa zona il piano interventi prevede già una zonizzazione per la pesca sportiva e professionale, pertanto l'osservazione risulta parzialmente accoglibile perché è, sì, possibile realizzare dei manufatti, però sempre nel rispetto delle norme tecniche operative a cui fa riferimento quel tipo di zonizzazione che abbiamo già previsto nel piano adottato.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Carlotta Bellan. A questo punto do la parola a chi ne ha facoltà. Prego Crepaldi Raffaele.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Il Vice Sindaco Mancin può, per cortesia, tornare, per orientarmi. Dov'è il porto di Scardovari, che è il mio punto di riferimento?

MANCIN MIRCO – Vice Sindaco - E' qui. Questo è quello che va in busa Bastimento. Qui c'è il Fritulin.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi il "parzialmente accoglibile" come si traduce poi nel voto? Si può serenamente votare l'accoglimento o il non accoglimento tecnicamente? Prima domanda. Seconda domanda: questo Avanzo Savino è un privato, è un pestatore professionale? In qualità di cosa chiede di fare uno scivolo per l'alaggio manufatti leggeri? Lo scivolo serve per l'attività di pesca professionale o per l'attività di pesca sportiva, o per l'attività turistica eventualmente? E soprattutto quali sono i manufatti leggeri?

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego architetto Lazzarin.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Per quanto riguarda le osservazioni, non necessariamente devono essere presentate da una persona fisica o giuridica direttamente interessata - questo in linea generale - al tipo di attività. L'osservazione è presentata da

chiunque abbia interesse diretto o meno: potrebbe essere un'associazione, un privato, una ditta. Ciò che il Consiglio è tenuto a valutare è se ciò che viene proposto è di interesse o meno.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Lazzarin. Prego Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Io non chiedevo la legittimità della richiesta, chiedevo di entrare nello specifico, cioè il signor Avanzo Savino è un pescatore professionale? La mia valutazione potrebbe variare se lo chiede per la pesca professionale o se lo chiede per qualsiasi altra attività. Mi voglio spiegare, perché è un argomento un po' difficile. Se Avanzo Savino, pescatore professionale, chiede la possibilità di fare uno scivolo perché gli è utile in quella zona per esercitare la propria attività, ha un valore per me; se, diversamente, ha un'idea di sviluppo turistico e vuole lo scivolo perché vuole mettere la sbarra e fare uno scivolo a pagamento per far scaricare le barche che la domenica vengono qui, per me, come Consigliere, ha un altro significato. Allora volevo capire quale dei due, cioè se è stato valutato in istruttoria.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Non si evince, sono si capisce.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego architetto Bellan Carlotta.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa zonizzazione è prevista pesca sportiva pesca professionale, quindi...

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Entrambe?

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Entrambe. La manifestazione di interessi è a nome di Avanzo Savino singolo, cioè come persona fisica, pertanto non specifica né se è un pescatore professionale, né se è un pescatore sportivo, quindi non si sa. Si chiede che nell'area golendale ubicata negli elaborati venga prevista la possibilità di realizzare uno scivolo per alaggio imbarcazioni ad uso turistico e pesca sportiva - quindi non professionale - con piccoli manufatti leggeri per uso deposito attrezzature. Siccome la zonizzazione prevede già la pesca sportiva ed ha già delle tipologie definite, il parere tecnico è quello di "parzialmente accoglibile", perché si possono realizzare queste cose, però nel rispetto di quello che le norme tecniche operative prevedono. La richiesta di fare l'alaggio può anche essere accolta, però poichè questo specifico alaggio non è stato valutato dal punto di vista ambientale, nel caso in cui si chieda di fare l'alaggio dovrà esserci una valutazione specifica.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Prego Raffaele Crepaldi.

CREPALDI RAFFAELE – Consigliere Minoranza - Quindi sbaglio se dico che questa osservazione sarebbe dovuta essere accompagnata da un progetto per poterne valutare bene l'entità, e valutare anche l'impatto che ha uno scivolo in quella determinata zona? E' una considerazione, perché sinceramente io non riesco a cuor leggero a dire "sì, lì si può fare uno scivolo", indipendentemente dal parere tecnico parzialmente accoglibile.

Arch. LAZZARIN DANIELE – Responsabile Ufficio Urbanistica - Per quanto riguarda il punto di vista ambientale, quello che ha accennato l'architetto Bellan, in questo caso noi eravamo già passati in Commissione, e quindi la Commissione VAS non l'ha vista. Anche il valutatore ed il paesaggista non ha valutato questo aspetto. Quindi questo, nel caso di voto positivo del Consiglio, va in VAS, perché non valutata; e quando va in VAS preliminarmente fai anche la valutazione di

incidenza ambientale, quindi avrebbe un iter diverso rispetto alle altre osservazioni che sono state viste dal Consiglio questa sera.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie architetto Lazzarin. Quindi a questo punto, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'osservazione n. 15 per il parziale accoglimento.

Presenti 14. Chi è a favore? 10 favorevoli. Contrari? 1 contrario (Crepaldi). Chi si astiene? 3 astenuti (Pizzoli, Mantovani, Cattin). Quindi l'osservazione n. 15 è stata parzialmente accolta. Passiamo all'osservazione n. 16. Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine, società cooperativa con sede a Scardovari di Porto Tolle, Via della Sacca n. 11. Parere tecnico: l'osservazione si ritiene accoglibile per le motivazioni contenute nelle seguenti controdeduzioni. Quindi do la parola all'architetto Bellan. Prego architetto Carlotta.

BELLAN CARLOTTA – Architetto - Questa osservazione richiede di inserire un pontile per scarico mitili in prossimità della zona denominata Casone dei Tre Camini, che è quella zona che vediamo in planimetria. L'osservazione si ritiene accoglibile per fornire agli addetti alla pesca delle strutture che necessitano.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Se non ci sono interventi, passiamo in votazione l'osservazione n. 16. Chi è a favore? All'unanimità. Controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. L'osservazione n. 16 è stata accolta. Grazie signori Consiglieri per la vostra collaborazione preziosa. A questo punto poniamo ai voti "Variante al piano degli interventi n. 1 tematismo pesca professionale, sportiva e turismo acque interne. Esame osservazioni ed approvazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/04 s.m.i.". Presenti 15. Chi è a favore del piano complessivo? All'unanimità. Controprova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. La variante al piano degli interventi n. 1 tematismo pesca professionale, sportiva e turismo acque interne - esame osservazioni e approvazione è stata approvata all'unanimità. Grazie signori Consiglieri. Saluto e congedo i tecnici: l'architetto Carlotta Bellan, l'architetto Daniele Lazzarin ed il dottor Enrico Longo. Grazie per la vostra preziosa collaborazione. Lazzarin resta, grazie.

ACCERTATO che il Comune di Porto Tolle è dotato di Piano di Assetto del Territorio, giusta DGR n. 1163 del 25.6.2012 che ha ratificato il PAT pubblicato sul BUR n. 56 del 17.7.2012;

RAVVISATO che con propria deliberazione n. 15 del 29.4.2015 è stata adottata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i., la variante n. 1 al Piano degli Interventi tematismo Pesca professionale, sportiva e turismo acque interne, costituita dai seguenti elaborati redatti Studio Associato Bellan a firma dell'Arch. Carlotta Bellan e del Geom. Luigino Bellan:

- Relazione Programmatica;
- Tav. 01A – Zonizzazione;
- Tav. 02A Buffer Habitat;
- Norme Tecniche Operative;
- Prontuario per la Qualità Architettonica e la mitigazione ambientale;
- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

VISTO che la variante al Piano degli Interventi n. 1 è stata depositata a disposizione del pubblico dal 7.5.2015 fino al 6.6.2015, e cioè per trenta giorni, che di detto deposito ne è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Porto Tolle, all'Albo Pretorio on-line, mediante l'affissione di

manifesti sul territorio comunale, e mediante la pubblicazione sui quotidiani a diffusione locale "Il Gazzettino di Rovigo" del 7.5.2015 e "La Voce di Rovigo" del 8.5.2015;

DATO ATTO che nei successivi trenta giorni del deposito, e cioè dal 7.6.2015 al 6.7.2015, era possibile per chiunque ne avesse interesse presentare osservazioni e/o opposizione alla variante al Piano degli Interventi n. 1;

ACCERTATO che entro i termini suddetti non sono state presentate opposizioni e che entro il termine previsto, ossia il 6.7.2015, sono state presentate cinque osservazioni, qui di seguito elencate:

1. Zucconelli Barbara in data 15.6.2015 prot. n. 9911;
2. Azzalin Gianluca in data 15.6.2015 prot. n. 9912;
3. Burgato Maurizio in data 16.6.2015 prot. n. 9974;
4. Bellan Sebastiano in data 17.6.2015 prot. n. 10067;
5. Consorzio di Bonifica Delta del Po del 3.7.2015 prot. n. 11144;

RILEVATO che oltre termini sono state presentate le seguenti osservazioni:

6. Cooperativa Pescatori Pila O.P. del 10.8.2015 prot. n. 13578;
7. Cooperativa Pescatori Santa Giulia a r.l. del 18.9.2015 prot. n. 15931;
8. Cooperativa Pescatori Pila O.P. del 23.9.2015 prot. n. 16220;
9. Duò Lorenzo del 6.10.2015 prot. n. 17182;
10. Cacciatori Stefano del 20.10.2015 prot. n. 18107;
11. Zucconelli Luciana del 30.10.2015 prot. n. 18765;
12. Siviero Antonio del 4.11.2015 prot.n. 18998;
13. Cooperativa Pescatori di Pila del 2.2.2016 prot.n. 1883;
14. Cooperativa Pescatori Delta Padano scarl del 13.2.2016 prot. n. 2573;
15. Avanzo Savino del 14.4.206 prot. n. 6612;
16. Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine del 10.8.2016 prot. n. 14042

Le 16 osservazioni su elencate vengono qui allegate alla lettera A per far parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTE le controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate fatte prevenire dall'estensore della variante n. 1 al P.I. con PEC del 9.9.2016 prot. n. 15712 e qui allegate alla lettera A.1;

VERIFICATO che in merito a quanto disposto dalla DGR n. 2948 del 6.10.2009 in relazione alla Valutazione di Compatibilità Idraulica è stato trasmessa la variante ai competenti Uffici con nota del Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata a mezzo PEC del 4.5.2015 prot. n. 6972;

ACCERTATO che in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica il Consorzio di Bonifica Delta del Po con nota del 20.5.2015 prot. n. 5799, pervenuta al Comune di Porto Tolle in data 21.5.2015 prot. n. 8277 ha espresso il proprio parere e che con successiva nota della Regione Veneto – Bacino Idrografico Adige Po Sez. di Rovigo del 25.5.2015 prot. n. 217594, pervenuta al Comune di Porto Tolle in pari data al n. 8595, è stato espresso il previsto parere di competenza;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata, al fine di dare precisa ed esatta esecuzione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.4.2015 con la quale è stata adottata la variante n. 1 del Piano degli Interventi – tematismo pesca professionale, sportiva e turismo acque interne, ha convocato ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L. 241/90 s.m.i. una conferenza di servizi decisoria, al fine di acquisire l'assenso alle modifiche delle vigenti previsioni dello strumento urbanistico di cui è dotata l'Amministrazione Comunale, così come previsto dall'art. 28 della L.R. 11/04 s.m.i., svoltasi il 27.5.2015, con la

quale le amministrazioni convenute hanno espresso, ognuna per le competenze che gli sono proprie, parere favorevole e con le seguenti osservazioni che qui di seguito si riportano integralmente e contenute nel verbale della conferenza di servizi qui allegato in copia alla lettera B per farne parte integrante e sostanziale:

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po indica le seguenti osservazioni:

Nel caso in cui la costruzioni di pontili, passerelle e cavane per la pesca professionale o sportiva avvenga nella zona di influenza di impianti consorziali quali idrovore le cui tubazioni di scarico sono poste a cavaliere di arginature di fiumi o di argini di difesa a mare, deve essere mantenuta una distanza tra le nuove strutture e le opere consorziali di almeno 100 m. Tale prescrizione risulta necessaria sia per garantire la sicurezza degli utilizzatori delle strutture per la pesca durante il funzionamento degli impianti sia per consentire le indispensabili attività di manutenzione delle opere consorziali.

La distanza di 100 m dovrà essere osservata anche nel caso di interferenza con le opere di derivazione consorziali a scopi irrigui e in generale con qualsiasi altra opera che rientri nell'attività istituzionale del Consorzio.

All'interno delle lagune del Delta del Po, le cui attività di vivificazione sono state affidate al Consorzio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 7 del 22.2.1999, sono state realizzate nel corso degli anni opere di protezione dal moto ondoso di bocche a mare o di scanni, in pietrame da scogliera. Il mantenimento di queste opere di prima difesa dalle mareggiate richiede la loro rimessa in pristino in caso di eventi di moto ondoso particolarmente intensi, tramite ricarica del pietrame asportato. E' quindi necessario che qualsiasi nuova struttura posta nelle vicinanze rispetti la distanza minima necessaria alla libera movimentazione dei natanti attrezzati per tali operazioni.

Regione Veneto – Bacino idrografico Adige Po indica le seguenti osservazioni:

In Località Pila si dovranno limitare le occupazioni degli insediamenti per la pesca fino al pennello protettivo della chiavica di "Pila"; inoltre lo spazio adibito a piarda, vicino al molo (ovest) del Porto Peschereccio dovrà essere lasciato invariato rispetto alla situazione dello stato di fatto rilevato in sito.

Nella zona di Pila lungo l'argine del Po di Tramontana verso la laguna di Barbamarco la zonizzazione dovrà essere ridotta in corrispondenza del limite di competenza di AIPO.

In Boccasette dovrà essere interessato all'insediamento solo una piccola parte insistente tra il pennello e gli scarichi/adduzioni di Valle Chiusa.

In Polesine Camerini, il nuovo insediamento dovrà permettere l'accesso alla Busa dell'idrovora Boscolo, tra le due barriere di frangiflutto/pennello con mezzi ingombranti (barconi, pontoni attrezzati ecc.).

PRESO ATTO che a seguito della succitata conferenza di servizi decisoria del 27.5.2015 le NTO devono essere modificate all'art. 1 c. 7 e mediante l'introduzione dell'art. 3 c. 5 per le motivazioni indicate nel verbale della conferenza e che qui si recepiscono integralmente;

ACCERTATO che il Responsabile del Servizio Urbanistica ha provveduto ad inviare alla competente Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica la documentazione per l'esame e l'espressione del parere in merito alla verifica di assoggettabilità con nota del 9.6.2015 prot. n. 9625 e 9629;

VISTO che la Commissione VAS con parere motivato n. 148 del 10.11.2015 ha richiesto delle integrazioni in merito alle valutazioni specifiche in relazione alle previsioni della variante n. 1 al PI adottata dal Consiglio Comunale;

ACCERTATO che il gruppo di lavoro costituito dal Responsabile del Servizio Urbanistica e dal naturalista Dott. For. Enrico Longo supportati dall'Arch. Carlotta Bellan, alla luce delle integrazioni richieste dalla Commissione VAS hanno elaborato una valutazione adeguata le cui considerazioni sono contenute negli allegati inviati alla Commissione VAS in data 28.1.2016 prot. n. 1512, 1518, 1522 di seguito elencati e qui allegati per far parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- Assoggettabilità PI 1 Porto Tolle – integrazione (qui allegato alla lettera C.1)

- Assoggettabilità PI 1 Porto Tolle – osservazioni (qui allegato alla lettera C.2)
- Assoggettabilità PI 1 Porto Tolle – Tav. 3A (qui allegato alla lettera C.3)
- Assoggettabilità PI 1 Porto Tolle – Tav. 3B (qui allegato alla lettera C.4)

VERIFICATO che gli elaborati su elencati, che analizzano le scelte di Piano operate dal Consiglio Comunale con proprio provvedimento n. 15 del 29.4.2015, hanno portato a valutazioni di carattere ambientale, in relazione alle caratteristiche fisiche e geografiche del territorio comunale, nonché delle caratteristiche ambientali censite da Rete Natura 2000 ed in particolare dal SIC e ZPS ricadenti sulla parte di Delta del fiume Po di cui il territorio comunale fa interamente parte con analisi di dettaglio su ogni singola scelta di piano;

VISTO il parere motivato n. 68 del 22.3.2016 della Commissione Regionale VAS – Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, trasmesso al Comune di Porto Tolle con PEC del 6.4.2016 prot. n. 5900 con la quale ha espresso il parere di *non assoggettare alla procedura VAS la Variante al P.I. n. 1 – tematismo pesca professionale, sportiva e turismo acque interne, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni:*

- *devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, come integrato in data 25 gennaio 2016;*
- *devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopra riportati;*
- *deve essere recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata;*

ACCERTATO pertanto che il parere motivato n. 68 del 22.3.2016 della Commissione VAS ha inciso sulle scelte di piano sia sotto il profilo cartografico (allegato di sintesi alla lettera D) che normativo (allegato E), così come di seguito elencato:

- Introduzione dei seguenti commi nelle NTO 1.8 – 1.9 - 1.10 – 3.6 – 3.7 – 3.8 - 4.5 – 4.6 – 4.7 – 4.8 – 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7 - 5.8 – 7.3 – 7.4 – 7.5 – 7.6 – 7.7 – 8.3 – 10.3 – 10.4 – 10.5 – 11.3 – 11.4 – 11.5 – 14.2 – 14.3 -14.4;
- modifica dei seguenti commi delle NTO 5.2 – 6.1 – 7.1 – 8.1 – 9.1 – 10.1 – 11.1 – 12.1 – 14.1;
- stralcio del comma 5.1 delle NTO
- Modifica della cartografia come di seguito elencato;
 - Laguna di Barbamarco;
 - Località Boccasette;
 - Località Cà Tiepolo;
 - Località Cà Venier;
 - Laguna Canarin;
 - Località Case Ocaro
 - Il Basson;
 - Località Pila;
 - Sacca di Bottonera;
 - Sacca di Scarodovari;
 - Località Santa Giulia;

VERIFICATO inoltre, come indicato nel parere motivato 68/2016 della Commissione VAS, l'obbligo da parte del Comune di Porto Tolle della redazione di apposito programma di monitoraggio di habitat, specie e fattori di

pressione e minaccia predisposto secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla DGR 2299/2014;

RAVVISATO che in conseguenza alla prescrizione che impone la redazione del programma di monitoraggio, predisposto da tecnico diverso rispetto al professionista che ha compilato la Vinca, è stato affidato all'Arch. Prof. Giovanni Campeol la redazione dello stesso e che il programma è stato inviato ai competenti uffici regionali con PEC del 15.7.2016 prot. n. 12475;

PRECISATO che il Consiglio Comunale intende valutare tutte le osservazioni, anche quelle pervenute oltre i termini previsti dalla legislazione vigente;

VIENE DATO ATTO che la valutazione di ogni singola osservazione e controdeduzione e decisione in merito alle stesse avverrà con la seguente procedura:

- lettura del nominativo del richiedente e sintesi del contenuto dell'osservazione;
- lettura del parere tecnico;
- discussione;
- decisione con voto palese;

VISTA la L.R. 11/04 s.m.i. ed in particolare gli articoli 17 e 18;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio vigente e valutato che l'approvazione del presente strumento urbanistico non risulta in contrasto con lo strumento strutturale della pianificazione comunale;

DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che :

"Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;"

DI DARE ATTO che gli elaborati allegati al presente provvedimento unitamente alla proposta di deliberazione sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 33/2013;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VALUTATO che dall'adozione del presente provvedimento non scaturiscono impegni di spesa;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n° 15 consiglieri presenti:

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di esaminare tutte le osservazioni, anche quelle pervenute oltre i termini previsti dall'art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i., ovvero entro il 6.7.2015, così come previsto sull'avviso di deposito;
3. Di esaminare e votare ognuna delle osservazioni pervenute come di seguito indicato:

ESAME OSSERVAZIONE N. 1

Ditta: **ZUCCONELLI BARBARA**, via Case Ocaro n. 7 - Porto Tolle (Ro)

Osservazione pervenuta il 15-06-2015 prot. n. 0009911

Sintesi osservazione:

Possibilità di ampliare la zonizzazione di cui all'art. 3 in località Volta Vaccari

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

In località Volta Vaccari è già presente la zonizzazione D.11.00 (Pesca Professionale e Pesca Sportiva), per cui è possibile ampliare l'area verso sud per m 130.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 1 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 1 proposta dalla ditta Zucconelli Barbara presentata il 15.6.2015 prot. n. 9911;

ESAME OSSERVAZIONE N. 2

Ditta: **AZZALIN GIANLUCA**, via Modena n. 6 - Porto Tolle (Ro)

Osservazione pervenuta il 15-06-2015 prot. n. 0009912

Sintesi osservazione:

Possibilità di effettuare interventi di cui all'art. 3 delle NTO in località Scano del Palo

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Le aree indicate nella zonizzazione D.11.00 (Pesca Professionale e Pesca Sportiva) sono state individuate al fine di consentire ai pescatori sportivi di praticare l'attività di pesca, pertanto si propone all'Amministrazione la realizzazione di una zonizzazione in prossimità di Scanno del Palo.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 2 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n°11, contrari n° 3 (Crepaldi, Mantovani, Pizzoli) astenuti n°1 (Cattin)

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 2 proposta dalla ditta Azzalin Gianluca presentata il 15.6.2015 prot. n. 9912;

ESAME OSSERVAZIONE N. 3

Ditta: **BURGATO MAURIZIO, via Londra n. 15 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 16-06-2015 prot. n. 0009974

Sintesi osservazione:

- 1) Possibilità che imbarcazioni, natanti, houseboats, ecc, con lunghezza inferiore a mt 10 possano stazionare lungo le acque interne previa concessione rilasciata da autorità competenti;
- 2) Possibilità di aumentare il numero di case galleggianti lungo i rami del Po.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **non accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

- 1) Il presente Piano degli Interventi fornisce le direttive e le norme per la realizzazione di manufatti e lo stazionamento di natanti, previa concessione, lungo le acque interne del Comune. Pertanto qualsiasi imbarcazione che intende stazionare lungo le acque, usufruendo di una concessione, deve rispettare le disposizioni del P.I. in argomento. La scelta di Piano di definire un prontuario e delle norme correlate deriva dalla volontà di fornire un ordine urbanistico ed estetico ai manufatti presenti sull'acqua.
- 2) Il numero di massimo di case galleggianti lungo ogni lato arginale riportato nel Piano è compatibile con le valutazioni connesse alla Valutazione di Incidenza Ambientale ed alla Valutazione Ambientale strategica.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 3 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli nessuno, contrari n° 15, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **non accogliere** l'osservazione n. 3 proposta dalla ditta Burgato Maurizio presentata il 16.6.2015 prot. n. 9974;

ESAME OSSERVAZIONE N. 4

Ditta: **BELLAN SEBASTIANO, via Terracini n. 25 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 17-06-2015 prot. n. 0010067

Sintesi osservazione:

Richiesta di poter utilizzare le strutture realizzate nella zonizzazione D.12.01 anche come unità destinate a locazioni turistiche

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

L'art. 4 delle NTO individua la Zona D.12 (STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE) per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. 11 del 14 Giugno 2013 s.m.i. "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

Dato che le strutture destinate a locazioni turistiche sono normate dall'art. 27 bis della su citata LR 11/2013 esse rientrano tra le strutture ricettive alberghiere e quindi possono essere inserite all'interno delle tipologie consentite dal P. I.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 4 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 4 proposta dalla ditta Bellan Sebastiano presentata il 17.6.2015 prot. n. 10067;

ESAME OSSERVAZIONE N. 5

Ditta: **CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO, via Pordenone n. 6 - Taglio di Po (Ro)**

Osservazione pervenuta il 03-07-2015 prot. n. 0011144

Sintesi osservazione:

- 1) Richiesta di mantenere distanza di sicurezza di min. m 100 da impianti consorziali e opere consorziali con scopi irrigui nella costruzione dei manufatti;
- 2) Richiesta di mantenere una distanza per la libera movimentazione dei mezzi per la manutenzione delle opere di prima difesa nelle lagune.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Le NTO stabiliscono già, in ogni articolo, che le costruzioni "Non dovranno costituire impedimento per la navigazione, né ostacolo alcuno per la sicurezza idraulica".

La realizzazione dei manufatti in area di competenza del Consorzio di Bonifica è soggetta ad autorizzazione da parte del Consorzio stesso, pertanto le prescrizioni indicate nell'osservazione,

necessarie all'attività consortile, devono essere rispettate.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 5 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 5 proposta dalla ditta Consorzio di Bonifica Delta del Po presentata il 3.7.2015 prot. n. 11144;

esce dall'aula il consigliere Bovolenta Giacomo, presenti n° 14

ESAME OSSERVAZIONE N. 6

Ditta: **COOPERATIVA PESCATORI DI PILA O.P., via Curtatone n. 48/103 - Porto Tolle (Ro)**
Osservazione pervenuta il 10-08-2015 prot. n. 0013578

Sintesi osservazione:

- 1) Richiesta di specificare al punto 5 della relazione programmatica che l'area destinata pesca professionale è utilizzata anche per la pesca;
- 2) Richiesta di rivedere il punto 5.1 della relazione programmatica, inserendo che il bilancio venga utilizzato per l'attività di pesca professionale;
- 3) Richiesta di rivedere il punto 7.1 delle NTO, inserendo che il bilancio venga utilizzato per l'attività di pesca professionale, senza autorizzazione provinciale;
- 4) Richiesta di prevedere un sistema di fissaggio della rete antistante il pontile su 4 supporti posati sullo specchio acqueo;

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **non accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

- 1) Nella relazione programmatica, il paragrafo iniziale del punto 5 indica già che il PI "pianifica le porzioni del territorio utilizzate per la pesca"; ai punti successivi specifica la differenza tra pesca professionale e pesca sportiva;
- 2) Il punto 5.1 della relazione programmatica, al secondo paragrafo, indica già che i bilanci siano utilizzati per la pesca: *"Sono inoltre normati i pontili per lo scarico dei mitili, per la vagliatura delle vongole e per l'alaggio delle barche, i pontili destinati alla guardiana, i bilanci, le barene di protezione, le briccole, gli ormeggi e la delimitazione delle rotte"*. Il paragrafo 3 specifica, poi, che tali strutture possono essere utilizzate per le finalità di cui al L.R. n. 28/2012.
- 3) Il punto 7.1 delle NTO, indica già che i bilanci siano utilizzati per la pesca: *"Lungo i rami*

del Po è consentito il posizionamento di Bilancioni da pesca previa autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale ai sensi del "Regolamento Disciplinare l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Provincia di Rovigo". L'autorizzazione Provinciale risulta necessaria, ai sensi sia dell'art. 46 del Regolamento Provinciale, approvato dal consiglio provinciale di Rovigo con provvedimento n. 93/33474 del 27/11/1998 sia dell'art. 46 del nuovo Regolamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Rovigo con Delibera n.27/25274 del 29.06.2015 (in vigore dal 06.08.2015).

- 4) Il Regolamento provinciale dispone per l'attrezzo da pesca denominato bilancia le seguenti indicazioni: *"L'uso dell'attrezzo è consentito con il supporto del palo di manovra, l'ausilio della carrucola e dei tiranti di appoggio"* e *"L'attrezzo, dopo l'utilizzo, non può rimanere collocato sul luogo di pesca"*.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 6 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 14: favorevoli nessuno, contrari n° 14, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **non accogliere** l'osservazione n. 6 proposta dalla ditta Cooperativa Pescatori di Pila O.P. presentata il 10.8.2015 prot. n. 13578;

ESAME OSSERVAZIONE N. 7

Ditta: **COOPERATIVA PESCATORI SANTA GIULIA Soc. coop., Via Danzica n. 6/A - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 18-09-2015 prot. n. 0015931

Sintesi osservazione:

Richiesta di modificare le schede tecniche 8.1 e 9.1 prevedendo la possibilità:

- 1) di ampliare la piazzola di sosta lungo l'argine;
- 2) di realizzare un piazzale di manovra antistante il pontile;
- 3) di aumentare le dimensioni dei pontili indicati nelle due tipologie.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Gli articoli 10 e 11 delle NTO e le relative schede tecniche 8.1 9.1 individuano le due tipologie denominate "PONTILI PER ALAGGIO BARCHE" e "PONTILI PER SCARICO MITILI". Tali tipologie sono a servizio della pesca professionale e prevedono già degli spazi di manovra e movimentazione prodotto: tali aree possono essere ampliate secondo le necessità degli addetti alla pesca.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 7 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 14: favorevoli nessuno, contrari n° 14, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **non accogliere** l'osservazione n. 7 proposta dalla ditta Cooperativa Pescatori di Santa Giulia Soc. Coop. presentata il 18.9.2015 prot. n. 15931;

rientra in aula il consigliere Bovolenta Giacomo, presenti n° 15

ESAME OSSERVAZIONE N. 8

Ditta: **COOPERATIVA PESCATORI DI PILA O.P., via Curtatone n. 48/103 - Porto Tolle (Ro)**
Osservazione pervenuta il 23-09-2015 prot. n. 0016220

Sintesi osservazione:

Richiesta di utilizzare lo spazio antistante i manufatti per esercitare l'attività di pesca con attrezzi fissi.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Il presente piano degli interventi pianifica, tra le altre cose, l'attività di pesca professionale e pertanto risulta coerente inserire le tipologie di pesca utilizzate dagli addetti. Nello specifico l'uso di attrezzi fissi sarà consentito, previa autorizzazione degli enti competenti

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 8 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 8 proposta dalla ditta Cooperativa Pescatori di Pila O.P. presentata il 23.9.2015 prot. n. 16220;

ESAME OSSERVAZIONE N. 9

Ditta: **DUÒ LORENZO, via 2 Giugno n. 52 - Porto Tolle (Ro)**
Osservazione pervenuta il 06-10-2015 prot. n. 0017182

Sintesi osservazione:

Possibilità di effettuare interventi di cui all'art. 3 delle NTO lungo il canale adiacente Valle S. Carlo (parallelamente a via 2 Giugno).

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **non accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Il P.I. adottato prevede aree destinate alla pesca sportiva. Esse sono indicate nella zonizzazione D.11.00 (Pesca Professionale e Pesca Sportiva) e sono state, volutamente, individuate vicino ai centri abitati, in modo tale da essere utilizzate da più utenti ed essere facilmente raggiungibili. Tale scelta consente di dotare gli argini di un ordine urbanistico ed estetico, evitando presenza di pontili isolati, la quale genera una percezione di caos e disorganizzazione

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 9 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli nessuno, contrari n° 15, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **non accogliere** l'osservazione n. 9 proposta dalla ditta Duò Lorenzo presentata il 6.10.2015 prot. n. 17182;

ESAME OSSERVAZIONE N. 10

Ditta: **ZUCCONELLI LUCIANA, via Modena n. 8 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 30-10-2015 prot. n. 0018765

Sintesi osservazione:

Possibilità di effettuare interventi di cui all'art. 3 delle NTO lungo il canale adiacente Valle S. Carlo (parallelamente a via 2 Giugno), prolungando la zonizzazione di ulteriori 100 m.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **non accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

In località Palazzo Rastelli, il P.I. prevede la zonizzazione D.11.00 (Pesca Professionale). L'intervento è conforme al progetto denominato "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra, Po di Venezia, sistemazione canale di scarico - Comune di Porto Tolle" redatto dalla Regione Veneto - Genio Civile di Rovigo. La zonizzazione prevista dal P.I. occupa già tutto il tratto in cui la Regione Veneto ha previsto il rinforzo delle arginature

(lunghezza pari a m 400). Pertanto non è possibile prevedere il prolungamento della zonizzazione, in quanto il profilo dell'argine risulta attualmente poco sicuro dal punto di vista idraulico.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 10 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli nessuno, contrari n° 15, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **non accogliere** l'osservazione n. 10 proposta dalla ditta Zucconelli Luciana presentata il 30.10.2015 prot. n. 18765;

esce il consigliere Beltrame Francesca, presenti n° 14

ESAME OSSERVAZIONE N. 11

Ditta: **NAVIGAZIONE MARINO CACCIATORI di Marangon Graziana e Figli, Via G. Matteotti n. 304, Porto Tolle (RO)**

Osservazione pervenuta il 20-10-2015 prot. n. 0018107

Sintesi osservazione:

- possibilità di aumentare le tipologie previste per il turismo di visitazione secondo le schede tecniche 2.1 e 2.2;
- possibilità di prevedere una zonizzazione per la pesca sportiva, in corrispondenza del centro abitato di Polesine Camerini, in prossimità dell'Oasi di Volta Vaccari.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **Accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

- Il presente piano degli interventi pianifica, tra le altre cose, l'attività relativa al turismo di visitazione e pertanto risulta coerente inserire le tipologie valutate più idonee dagli addetti.
- Il P.I. adottato prevede aree destinate alla pesca sportiva (Zonizzazione D.11.00) volutamente, individuate vicino ai centri abitati, in modo tale da essere utilizzate da più utenti ed essere facilmente raggiungibili. Per cui è attuabile la previsione di tale zonizzazione vicino al centro abitato di Polesine Camerini.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 10 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 14: favorevoli n° 14, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 11 proposta dalla ditta Navigazione Marino Cacciatori di Marangon Graziana e Figli presentata il 20.10.2015 prot. n. 18107;

rientra in aula il consigliere Beltrame Francesca, presenti n° 15.

ESAME OSSERVAZIONE N. 12

Ditta: **SIVIERO ANTONIO, via Parigi, n. 4- Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 04-11-2015 prot. n. 0018998

Sintesi osservazione:

Possibilità di realizzare uno spazio scoperto avente larghezza minima pari a m 5,00 ed un portico connesso al manufatto principale sulla tipologia scheda tecnica 5.1

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

L'art. 4 delle NTO individua la Zona D.12 (STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE) per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi della L.R. 11 del 14 Giugno 2013 s.m.i. " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" attraverso la preventiva esecuzione di un PUA, che nel dettaglio individuerà le tipologie costruttive, nel rispetto delle norme urbanistiche ed igienico-sanitarie.

Comunque, dato che le modifiche richieste non comportano essenziali variazioni architettoniche e costruttive della tipologia prevista, le stesse si ritengono accoglibili.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 12 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 12 proposta dalla ditta Siviero Antonio presentata il 4.11.2015 prot. n. 18998;

ESAME OSSERVAZIONE N. 13

Ditta: **COOPERATIVA PESCATORI DI PILA O.P., via Curtatone n. 48/103 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 02/02/2016 prot. n. 001883

Sintesi osservazione:

Richiesta di adeguare la zonizzazione all'area golenale inserita nella concessione n. 170 del 20/05/2005

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Il presente piano degli interventi pianifica, tra le altre cose, l'attività di pesca professionale e pertanto risulta coerente inserire aree necessarie all'attività di pesca. Nello specifico, trattandosi di un intervento con particolari caratteristiche planimetriche, in sede di approvazione del P.I. dovrà essere prodotta una scheda urbanistica che descriva nel dettaglio l'intervento.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 13 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 13 proposta dalla ditta Cooperativa Pescatori di Pila O.P. presentata il 2.2.2016 prot. n. 1883;

ESAME OSSERVAZIONE N. 14

Ditta: **COOPERATIVA PESCATORI DELTA PADANO SCARDOVARI S.c.a.r.l., via Roma n. 168 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 13/02/2016 prot. n. 002573

Sintesi osservazione:

Richiesta di realizzare impianti di distribuzione di carburanti esenti, nelle zone destinate alla pesca in acque interne.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Il presente piano degli interventi pianifica, tra le altre cose, l'attività di pesca professionale e pertanto risulta coerente inserire gli impianti tecnologici necessari agli addetti.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 14 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 14 proposta dalla ditta Cooperativa Pescatori Delta Padano Scardovari S.c.a.r.l. presentata il 13.2.2016 prot. n. 2573;

esce dall'aula il consigliere Fattorini Gianluca, presenti n° 14

ESAME OSSERVAZIONE N. 15

Ditta: **AVANZO SAVINO, via Roma n. 113 - Porto Tolle (Ro)**

Osservazione pervenuta il 14/04/2016 prot. n. 006612

Sintesi osservazione:

Richiesta di realizzare nell'area golenale in corrispondenza dello stante n. 95 in sx fiume Po di Tolle, uno scivolo per alaggio e manufatti leggeri.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **parzialmente accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

L'area golenale rientra già in un ambito individuato con la zonizzazione D.11.00 (Pesca Professionale e Pesca Sportiva) all'interno del quale sono consentiti i manufatti descritti nell'art. 3 delle N.T.O.

L'art. 9 delle N.T.O. disciplina la realizzazione degli scivoli d'alaggio, che sono indicati in modo puntuale nella planimetria di progetto e sono stati sottoposti a valutazione all'interno del Rapporto Ambientale Preliminare richiamato nel parere motiva n. 68 del 22/03/2016 rilasciato dalla Commissione Regionale VAS.

Pertanto, dal punto di vista urbanistico, è possibile inserire lo scivolo all'interno dell'area richiesta ma l'opera dovrà essere sottoposta a valutazione da parte dell'autorità ambientale regionale di riferimento.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 15 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 14: favorevoli al parziale accoglimento n° 10, contrari n° 1 (Crepaldi), astenuti n° 3 (Pizzoli, Mantovani, Cattin)

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere parzialmente** l'osservazione n. 15 proposta dalla ditta Avanzo Savino presentata il 14.4.2016 prot. n. 6612;

rientra in aula il consigliere Fattorini Gianluca, presenti n° 15

ESAME OSSERVAZIONE N. 16

Ditta: **CONSORZIO COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE O.P. Soc. Coop. a r.l. con**

sede in Scardovari di Porto Tolle (Ro), via della Sacca n. 11

Osservazione pervenuta il 14/08/2016 prot. n. 014042

Sintesi osservazione:

Richiesta di inserire un pontile per scarico mitili in prossimità della zona denominata "Casone dei Tre Camini", nella Sacca degli Scardovari.

Parere del Tecnico:

L'osservazione si ritiene **accoglibile** per le motivazioni contenute nella seguente controdeduzione.

Controdeduzione

Il presente piano degli interventi pianifica, tra le altre cose, l'attività di pesca professionale e pertanto risulta coerente inserire le strutture necessarie agli addetti.

Il Presidente pone a votazione l'osservazione n. 16 al fine di decidere sull'accoglimento della stessa, si passa al voto palese che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n° 15: favorevoli n° 15, contrari nessuno, astenuti nessuno

Pertanto il Consiglio Comunale decide di **accogliere** l'osservazione n. 16 proposta dalla ditta Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. presentata il 14.8.2016 prot. n. 14042;

4. Di dare atto degli esiti della conferenza di servizi decisoria del 27.5.2015 convocata ai sensi della L. 241/90 s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. 11/04 s.m.i. e del parere motivato n. 68 del 22.3.2016 della Commissione Regionale VAS – Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica;
5. Di approvare le modifica delle NTO come di seguito indicato, e come riportato nell'allegato alla presente sotto la lettera E:
 - Introduzione dei seguenti commi 1.8 – 1.9 - 1.10 – 3.5 - 3.6 – 3.7 – 3.8 - 4.5 – 4.6 – 4.7 – 4.8 – 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7 - 5.8 – 7.3 – 7.4 – 7.5 – 7.6 – 7.7 – 8.3 – 10.3 – 10.4 – 10.5 – 11.3 – 11.4 – 11.5 – 14.2 – 14.3 -14.4;
 - modifica dei seguenti commi 1.7 - 5.2 – 6.1 – 7.1 – 8.1 – 9.1 – 10.1 – 11.1 – 12.1 – 14.1;
 - stralcio del comma 5.1
6. Di approvare ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 s.m.i. variante n. 1 al Piano degli Interventi tematismo Pesca professionale, sportiva e turismo acque interne, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.4.2015 unitamente alle innovazioni normative e cartografiche introdotte a seguito della conferenza di servizi decisoria del 27.5.2015 convocata ai sensi della L. 241/90 s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. 11/04 s.m.i. e del parere motivato n. 68 del 22.3.2016 della Commissione Regionale VAS – Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica;
7. Di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata, Arch. Daniele Lazzarin, l'accertamento delle modifiche alle Norme Tecniche Operative, alla Tav. 01A – Zonizzazione e della banca dati alfa-numerica e vettoriale del piano così come votate con il presente provvedimento mediante

l'accoglimento delle osservazioni e delle prescrizioni in premessa elencate;

8. Di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata ogni ulteriore adempimento per dare piena ed esatta attuazione al presente provvedimento;
9. Di dare atto che la variante approvata diverrà efficace trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Allegati:

- A) Osservazioni pervenute;
- A.1) Parere tecnico e Controdeduzione;
- B) Verbale conferenza di servizi del 27.5.2015;
- C.1) Assoggettabilità VAS – Integrazione;
- C.2) Assoggettabilità VAS – Osservazioni;
- C.3) Tav. 3A;
- C.4) Tav. 3B;
- D) Prescrizioni VAS - Sintesi modifiche cartografiche;
- E) Prescrizioni – NTO.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(FECCHIO ACHILLE)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor BONIOLO ERNESTO)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-09-16

Il Responsabile del
servizio
F.toLazzarin Daniele

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO.

Data 22-09-16

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta